

PARTECIPA anche tu ad

UNO SCATTO MONDIALE

RASSEGNA FOTOGRAFICA AMATORIALE



La FIPSAS in collaborazione con 2T Sport promuove questa iniziativa nel corso dei GIOCHI MONDIALI DELLA PESCA.

La partecipazione è gratuita ed aperta a tutti i fotografi non professionisti.

Vai a vedere una o più, delle 25 competizioni di Pesca Sportiva che dal 28 di Agosto al 4 di Settembre daranno vita alla 3a edizione dei Giochi Mondiali della Pesca ed inviaci per email il tuo migliore scatto.

Le 3 foto più belle vinceranno uno dei capi esclusivi della linea di abbigliamento sportivo della Nazionale Italiana di Pesca Sportiva.

info e regolamento www.fipsas.it e www.sfwc.it

La partecipazione implica l'accettazione incondizionata del regolamento nonché l'autorizzazione al trattamento dei dati personali per lo svolgimento degli adempimenti inerenti l'iniziativa.



2TSPORT
fornitore ufficiale



FORNITORE UFFICIALE DEI
MONDIALI DI PESCA SPORTIVA

GRUPPO GREENVISION

CENTRI OTTICI SELEZIONATI

La qualità, la professionalità e l'innovazione tecnologica che trovo negli oltre 550 Centri Ottici GreenVision in Italia. I controlli rigorosi su ogni occhiale.

La garanzia "Acquisto Protetto" che in caso di rottura accidentale, furto o smarrimento mi consente di acquistare un nuovo paio di occhiali pagandoli la metà.

I grandi vantaggi per tutti sugli acquisti della VisionCard, la card gratuita ad accumulo punti.

Green Vision ... vedi i Mondiali con occhi diversi!



www.greenvision.it
Numero Verde 800 700 100

Incontriamoci su



GRUPPO
GREENVISION

CENTRI OTTICI SELEZIONATI

Sommario

Editoriale

Speciale - Verso i Mondiali

I Giochi Mondiali della Pesca Sportiva *pag.8*

redazione

Tutti i numeri dei Mondiali *pag.9*

redazione

Il boom della pesca e una nuova coscienza *pag.10*

di Fulvio Bianchi

Italia Regina dell'organizzazione *pag.11*

di Stefano Bastianacci

Sarà la Pesca al Colpo a chiudere il sipario sui Giochi *pag.12*

di Stefano Bastianacci

2000 - 2006 - 2011: Mondiali del mare, tre edizioni a confronto *pag.14*

di Marco Marchetti

Canna da Natante: la gara della vita... *pag.16*

di Fabio Grati

Bolsena, spettacolo con il Black bass *pag.18*

di Carlo Bianchi

Azzurri in Umbria... cresce l'attesa per il Carpfishing *pag.20*

di Daniela Ferrando

Surf Casting, un palcoscenico mondiale "Made in Italy" *pag.22*

di Sergio Vastano

Surf Casting Femminile, una squadra costruita per vincere! *pag.24*

di Paola Cingolani

Gli "altri" Azzurri ai Giochi *pag.25*

redazione

Etica e Pesca sportivo-ricreativa *pag.26*

di Roberto Ripamonti

La Pesca del Cuore 2011 un altro grande successo *pag.28*

di Roberto Ripamonti

Nuoto pinnato... uno sport in continua crescita *pag.30*

redazione

La FIPSAS e le norme sportive antidoping *pag.32*

redazione

Subacqueatica... spettacolo in immersione *pag.34*

redazione

Lago BROCAN, un sogno da sognare *pag.36*

di Elvio Dardanelli



Direttore Responsabile : Sara Ballotta

Direttore Editoriale : Ugo Claudio Matteoli

Coordinatore : Stefano Sarti

Redazione : Ufficio Comunicazione e Rapporti con i media FIPSAS

Progetto Grafico e Impaginazione : Agenzia di Comunicazione Integrata e Ufficio Informatico FIPSAS

Info Pubblicità & Marketing :
Tel. 06.36858626
email : marketing@fipsas.it

Le foto pubblicate su questo numero sono di : Archivio fotografico FIPSAS

Redazione : Viale Tiziano, 70 - 00196 ROMA
sito internet : www.fipsas.it
e-mail : pianetaacqua@fipsas.it - sitofederale@fipsas.it

Editore e Proprietà Testata : FIPSAS



SPORT FISHING WORLD CHAMPIONSHIPS

3^a edizione

GIOCHI MONDIALI DELLA PESCA

28 Agosto - 4 Settembre 2011



Patrocinio
Presidenza
Consiglio
dei Ministri



REGIONE
TOSCANA



- PESCA AL COLPO NAZIONI - Canale Ostellato (Ferrara)
- PESCA AL COLPO DONNE - F. Arno/Terrapieno (Firenze)
- PESCA AL COLPO DISABILI - Canale Fiuma/Boretto (Reggio Emilia)
- PESCA AL COLPO MASTER - F. Arno/Fonderia (Firenze)
- PESCA AL COLPO GIOVANI U14 - F. Arno/Fornacette (Pisa)
- PESCA AL COLPO GIOVANI U18 - F. Arno/Castelfranco (Pisa)
- PESCA AL COLPO GIOVANI U22 - F. Arno/Calcinaia (Pisa)
- FEEDER - F. Tevere/Monte Molino (Perugia)
- CARP FISHING - Bacino di Pietrafitta (Perugia)
- PESCA ALLA TROTA CON ESCHE NATURALI - Fiume Nera/Scheggino (Perugia)
- PREDATORI DA RIVA CON ESCHE ARTIFICIALI - Fiume Nera/Borgo Cerreto (Perugia)
- PESCA ALLA TROTA IN LAGO (MEETING) - Laghi di Faldo/Montone (Perugia)
- PREDATORI DA BARCA CON ESCHE ARTIFICIALI - Fiume Po/Boretto (Reggio Emilia)
- BLACK-BASS - Lago di Bolsena (Viterbo)

- PESCA DA NATANTE SENIORES - Secche di Vada (Livorno)
- PESCA DA NATANTE JUNIORES - Secche di Vada (Livorno)
- SURF CASTING UOMINI - Migliarino (Lucca)
- SURF CASTING DONNE - Massa Carrara (Massa Carrara)
- SURF CASTING GIOVANI U16 - Lavagna (Genova)
- SURF CASTING GIOVANI U21 - Lavagna (Genova)
- BIG GAME - Ostia (Roma)
- CANNA DA RIVA - Porto Santo Stefano (Grosseto)
- LONG CASTING - Coltano (Pisa)

- PESCA CON LA MOSCA SENIORES - Lago di Braies e Torrenti (Bolzano)
- PESCA CON LA MOSCA GIOVANI - Fiume Tevere (Arezzo)

6 regioni coinvolte:

- Toscana
- Umbria
- Emilia-Romagna
- Trentino-Alto Adige - Südtirol
- Liguria
- Lazio

segui i giochi su

www.sfwc.it

FORNITORE UFFICIALE



FORNITORE UFFICIALE FIPSA S

ACQUA



MEDIA PARTNERS



SPONSOR TECNICI :

25
Campionati del Mondo
in una sola settimana



Ugo Claudio Matteoli

Internet...un modo innovativo ed economico di Comunicare

Ho speso fiumi di parole e interi editoriali per esprimere un concetto personalmente gradito: l'importanza del contatto diretto e costante tra la Federazione e i tesserati.

Utile a questo scopo, da sempre, si è pienamente dimostrata la rivista istituzionale "PIANETA ACQUA" realizzata per promuovere l'immagine della Federazione e dei pescatori sportivo-ricreativi italiani.

Dal 2010, anno dell'abolizione delle tariffe postali agevolate per gli enti come il nostro, però, questo veicolo straordinario, ha cessato di esistere. Intendo stampato sulla carta. Il Consiglio Federale, seppur a malincuore, ha deciso di far uso anch'esso delle nuove tecnologie per comunicare, in virtù del reale abbattimento quasi totale dei costi che la Federazione, a quel punto, non avrebbe potuto più sostenere.

Quindi, è nata la versione di PIANETA ACQUA on line, una rivista digitale ideata e costruita con le medesime caratteristiche ed intenzioni della precedente, da "sfogliare" non con le dita ma con il mouse.

La nuova rivista PIANETA ACQUA rimarrà dunque il mezzo ideale di comunicare ed informare i tesserati su tutte le attività della Federazione e, il luogo virtuale per continuare quel "contatto", a me tanto caro, perché fondamentale per un'Associazione come la Nostra.

Nell'auspicare che la rivista Vi piaccia come e più di prima, e nell'augurarVi buona lettura, vorrei ringraziare l'Agenzia di Comunicazione integrata federale e il suo responsabile Stefano Sarti e tutti coloro i quali hanno concorso alla sua nascita e che provvederanno, nei prossimi mesi, a renderla sempre più bella e ricca di contenuti.

I Giochi Mondiali della Pesca...alle porte

Ci siamo. Mancano poco meno di due settimane all'evento clou, l'appuntamento da non perdere di questo 2011. Il prossimo 28 agosto a Firenze con una Cerimonia che mi auguro rimanga impressa negli annali della pesca sportiva e, da tutti, ricordata per lungo tempo, si aprirà la III Edizione dei Giochi Mondiali della Pesca Sportiva.

Come molti sapranno, siamo noi italiani ad organizzare questa manifestazione che vedrà impegnati tutti gli atleti del Settore Acque Interne e del Settore Acque marittime di 56 nazioni partecipanti e circa 120 Federazioni Sportive Internazionali che in una sola settimana disputeranno tutti i Campionati Mondiali che li riguardano (per un totale di 25 discipline).

Notevolissimo lo sforzo sia economico che organizzativo che il Comitato all'uopo costituito si è impegnato a sostenere insieme alla FIPSAS. Per lo Sport sarà un momento straordinario vedere in una volta sola, tutto insieme, il mondo della pesca sportiva. Per l'Italia, per le sei Regioni coinvolte sarà un buon viatico promozionale. Anche il settore turistico e l'indotto avranno i loro vantaggi economici. Per gli oltre 200 Azzurri, i Commissari Tecnici, i Giudici di Gara e tutti i volontari che si apprestano a garantire che la manifestazione diventi uno spettacolo, un evento da ricordare, mi sento di esprimere un sincero Grazie in anticipo e, nel ricordare che la correttezza e il rispetto dell'avversario sono principi da seguire sempre per chi vive nello Sport, quello con la S maiuscola, faccio un grande in "Bocca al Lupo" a tutti.

Quel milione... di pescatori sportivo-ricreativi in Mare

E' venuta l'ora di affrontare invece una vicenda che in questi mesi ha suscitato polemiche e prese di posizione differenti all'interno del nostro mondo: il permesso obbligatorio per la pesca in mare.

Qui si è accusata la FIPSAS di aver voluto lucrare, avvallando il decreto, peggiorando la situazione, vale a dire cercando di far diventare a pagamento ciò che oggi è gratis e di tutti. Nella migliore delle ipotesi si sostiene che la strategia migliore sarebbe stata quella di opporsi categoricamente, una levata di scudi e tutto si sarebbe risolto in un nulla di fatto. Chi dice questo, mente. E spudoratamente anche!

Grazie a Dio sono in pochi! Mi riferisco, nello specifico, a recenti riunioni dove 30/40 persone presenti, con l'aiuto di qualche politico amico, hanno inteso esprimere ad istituzioni e loro rappresentanti che il mondo della pesca sportiva e ricreativa fosse tutto lì rappresentato. Cosa quanto mai lontana dalla realtà.



(E le mie affermazioni sono divenute certezze dopo il recentissimo stop al tonno rosso, di cui questi Signori ne hanno avuto contezza leggendo i giornali! Ma ne riparlerò nella parte dedicata a questo problema.)

Non so cosa ne pensino la generalità dei pescatori ricreativi e sportivi, ma non mi pare che questo sia un buon momento per temporeggiare o arretrare, bisogna agire, perché il rischio è che mentre noi attuiamo la classica politica dello struzzo gli altri facciano le regole senza interpellarci. Cosa, per altro, già avvenuta con il citato tonno rosso.

Lo slogan, di Galaniana memoria: "Contiamoci per contare!", partorito in occasione della pubblicazione del decreto ministeriale che istituiva il censimento, non è l'anticamera di una licenza e di un ulteriore balzello con restrizioni varie per le forme di pesca in mare (a quest'ultime ci siamo arrivati comunque per altri problemi); nemmeno è la botta finale per le già tartassate casse (a loro dire) dei produttori e venditori di attrezzature sportive; è, invece, un'occasione, imperdibile, per dimostrare che siamo una realtà numerica non indifferente (ad oggi si sono censiti circa 900mila pescatori di mare) e che le Istituzioni non possono non tenere in debito conto le nostre richieste e aspettative e, soprattutto, il rilevante indotto economico prodotto dalla pesca sportiva e ricreativa.

In ogni caso, alla luce del desolante scenario normativo che caratterizza la nostra disciplina e delle chiare intenzioni manifestate dalla Commissione Europea, la FIPSAS ha il diritto-dovere di impostare una strategia che possa impedire un ulteriore inasprimento delle norme che disciplinano l'esercizio della pesca sportiva e ricreativa in superficie e in apnea e, ove possibile, assicurare poche norme inequivocabili valide, salvo poche eccezioni motivate, sull'intero territorio nazionale.

Per concludere: chi vuole criticare la strategia federale ha tutto il diritto di farlo, perché come dicevo, la scelta della FIPSAS non è l'unica possibile, ma solo quella che è stata ritenuta migliore dai suoi attuali tecnici e rappresentanti. Però, se non si possiede il raro dono della lungimiranza e dell'onestà intellettuale, si deve almeno avere l'educazione di criticare senza tirare fuori falsità palesi ed accuse infamanti che chiudono ogni possibilità di dialogo, alimentando un odio disinformato di cui onestamente non abbiamo bisogno.

La verità è una, e non di parte: la consistenza numerica ci potrà dare quella forza propulsiva che può davvero cambiare le cose.

Tonno Rosso... addio! Anzi, no... arrivederci!

Il 7 agosto 2011 è una data che il circuito della Pesca sportivo-ricreativa in mare, prendendo in prestito una pratica in uso agli antichi Romani, ha segnato con una pietruzza nera. Mi riferisco alla chiusura anticipata e definitiva della pesca al tonno rosso sancita da un decreto direttorio del Ministero delle Politiche Agricole datato 3 agosto 2011. E' una storia nota, che ha fatto subito il giro lasciando nello sconforto generale un intero comparto: dalla grande distribuzione delle attrezzature di pesca, barche, ecc..., passando per i negozi di pesca (canne, esche, ami e fili, ecc...) per giungere fino al consumatore, nel caso particolare il pescatore sportivo-ricreativo. Questa premessa, senza entrare nel particolare, mi dà la possibilità, per una volta sola nella mia lunga e passionale carriera di dirigente sportivo, di prendermi un merito, intendiamoci non personale, ma come Federazione, di essere intervenuto con immediatezza (il giorno dopo la pubblicazione del decreto) per salvare il salvabile di questa Stagione 2011. Richiedendo cioè personalmente al Ministero di predisporre una circolare per chiarire che la chiusura non intaccava la prosecuzione della stagione per la pesca sportiva e ricreativa di chi utilizza il metodo del catch&release, cioè il rilascio del tonno vivo. Questo intervento, così tempestivo e fruttuoso e conclusosi con la pubblicazione di una circolare a firma del Direttore Generale Francesco Saverio Abate in data 5 agosto 2011, ha evidenziato la importante e fondamentale funzione della FIPSAS nel mondo della pesca in generale, fornendo un grande e concreto risultato ai propri tesserati, agli appassionati e, soprattutto, un appoggio sicuro ai signori negozianti che, in mancanza, avrebbero pianto lacrime... e chiuso per davvero bottega. Ho tenuto, in modo particolare, a sottolineare questa vicenda, perché è stata davvero una bella soddisfazione, una vittoria di giornata nella lunga guerra che ci aspetta.

E mi domando... sempre soli?





Verso i Mondiali

Firenze apre le porte ai Giochi Mondiali di Pesca Sportiva. La Cerimonia di apertura, che sarà ospitata nell'Ippodromo cittadino delle "Cascine", si annuncia imponente per la consistenza numerica dei partecipanti.

Si accendono domenica 28 agosto i riflettori su Firenze: l'edizione numero tre dei Giochi Mondiali della Pesca Sportiva, che si svolgeranno in Italia, dal 28 agosto al 4 settembre, parte sotto il segno della grandiosità. Si gareggia in Trentino Alto Adige-Sudtirolo, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio e Liguria. Venticinque le discipline e le competizioni mondiali sia in Acque Interne che in Mare, per un numero-record di partecipanti: più di 2500 atleti, 1.100 fra tecnici e accompagnatori, 1500 tra commissari e giudici di gara per una presenza complessiva di 5.100 partecipanti di oltre 56 Nazioni di tutto il mondo e di 134 Federazioni Sportive Nazionali. Più di duecento gli atleti italiani impegnati nelle competizioni sia a squadre che individuali.

Un appuntamento carico di responsabilità ma assolutamente straordinario per la FIPSAS. "Vedersi assegnare l'organizzazione di questo evento dalla Confederazione Internazionale della Pesca Sportiva (CIPS) è stato un successo per l'Italia e un onore per la Federazione.", commenta il Professor Ugo Claudio Matteoli, Presidente della Federazione italiana nonché del Comitato Organizzatore dei Mondiali - "Portare per una seconda volta tutti i Mondiali di Pesca Sportiva in Italia è un avvenimento al contempo straordinario ma, soprattutto, molto impegnativo. Il merito è di aver presentato un solido progetto organizzativo e un Comitato dei Giochi provvisto di grande professionalità, capacità ed entusiasmo».

**Consiglio Direttivo
Comitato Organizzatore**

Ugo Matteoli **Presidente**
Gianrodolfo Ferrari **Vice Presidente**
Vinicio Berti
Antonio Gigli
Mauro Guidi
Paolo Mantegazza
Maurizio Natucci
Claudio Nalli
Stefano Sarti

Barbara Durante **Segretario Generale**
Luigi Stuani **Revisore Legale dei Conti**

28 agosto - 4 settembre 2011

Ippodromo "Le Cascine"

Tutti i numeri dei Mondiali



I conto alla rovescia è iniziato. Mancano pochi giorni alla Cerimonia di Apertura dei Campionati Mondiali di Pesca Sportiva.

I Campionati Mondiali arrivano nell'anno in cui si celebrano i 150 anni dell'Unità d'Italia e quale occasione migliore per mostrare al mondo la bellezza dell'Italia in tutte le sue sfaccettature: dal mare della Liguria con le sue coste frastagliate, ai fiumi dell'Alto Adige, alla fitta vegetazione dell'Umbria, al fascino della Toscana passando per le acque del Lazio e dell'Emilia Romagna. E infatti sono proprio queste sei regioni, tra le più belle della nostra penisola che ospiteranno le competizioni divise in acque interne (fiumi e laghi) e acque marittime.

Ed ecco i numeri che fanno di un evento, un grande evento:

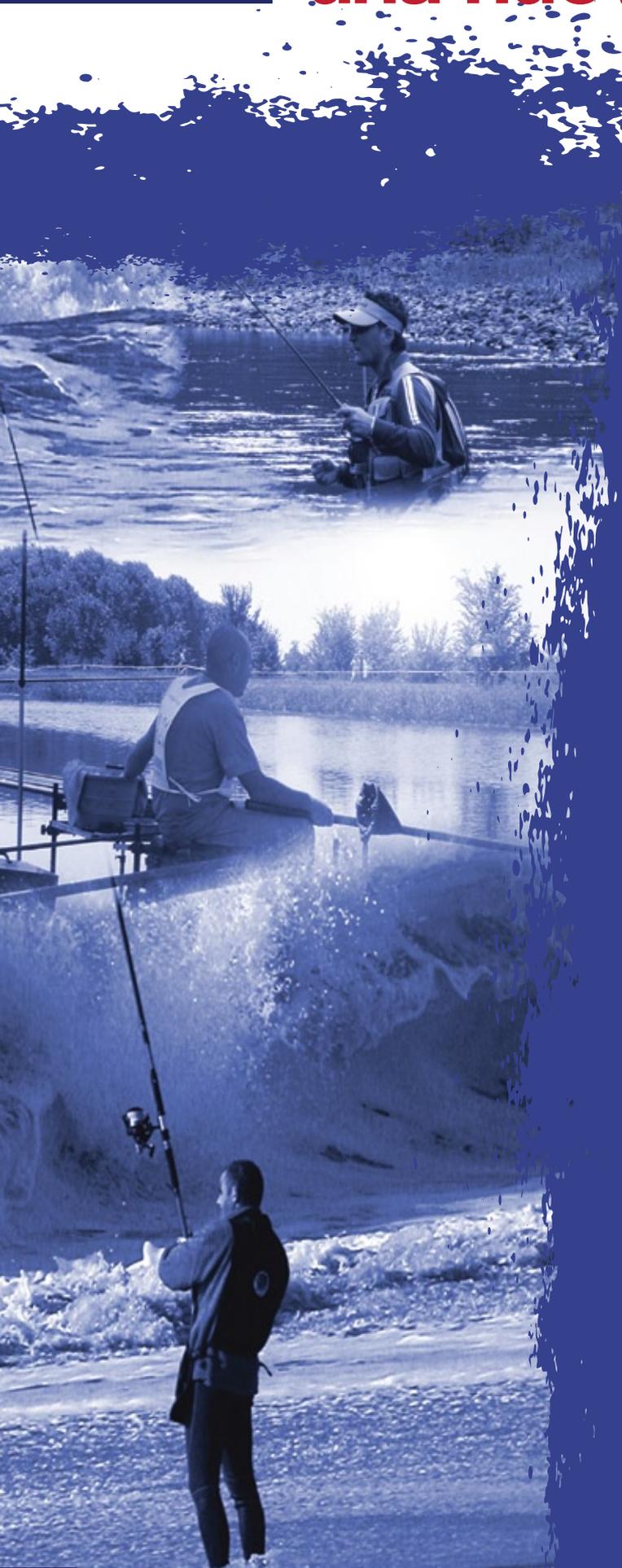
- 1** Nazione ospitante i Campionati Mondiali: l'Italia
- 6** Regioni ospitanti le competizioni (Lazio, Umbria, Toscana, Emilia Romagna, Liguria e Trentino Alto Adige)
- 25** Campionati Mondiali in Acque Interne e in Mare
- 14** discipline divise per le varie categorie, nazioni, donne, diversamente abili, master, under 14, under 16, under 18, under 21 e under 22
 - Acque dolci (Pesca al colpo, Feeder, Carp fishing, Pesca alla trota con esche naturali, Pesca alla trota con esche artificiali, Pesca alla trota nei laghi, Spinning da barca, Black-bass)
 - Acque marittime (Pesca da natante, Surf casting, Big game, Canna da riva, Long casting)
 - Pesca con la mosca
- 15** capoluoghi di provincia coinvolti (Ferrara, Firenze, Reggio Emilia, Pisa, Perugia, Viterbo, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Genova, Roma, Grosseto, Bolzano e Arezzo)
- 23** campi di gara coinvolti
- 56** nazioni partecipanti
- 120** federazioni nazionali di pesca sportiva
- 1100** tecnici e accompagnatori
- 1500** commissari e giudici di gara
- 2500** atleti

Verso i Mondiali

Il boom della pesca e una nuova coscienza



testo di Fulvio Bianchi



Non tutti lo sanno ma dopo calcio, volley e basket, la Fipsas è la quarta Federazione italiana per numero di praticanti: circa 240.000 tesserati e 3500 società. Inoltre la pesca porta, pur non essendo disciplina olimpica, ogni anno numerose medaglie all'Italia. E l'occasione per confermare la leadership è arrivata: i Giochi mondiali della pesca, giunti alla terza edizione, che si svolgeranno proprio in Italia, dal 28 agosto al 4 settembre. Si gareggia da Bolzano alla Toscana, all'Umbria, al Lazio. Ventisei le discipline, per un numero-record di partecipanti: più di 2500 atleti, 1.100 fra tecnici e accompagnatori, 1500 tra commissari e giudici di gara per una presenza complessiva di 5.100 partecipanti di oltre 66 Nazioni di tutto il mondo e 130 Federazioni sportive nazionali. Un impegno enorme per la Fipsas. "Ma anche una grande soddisfazione", come ci spiega il professor Ugo Claudio Matteoli, presidente della Federazione italiana: dirigente coraggioso che non ha avuto paura nel prendere anche decisioni importanti ma controcorrente. Perché i pescatori si stanno dando una nuova immagine e cresce - soprattutto fra i giovani - una coscienza più al passo coi tempi, rispettosa dell'ambiente. Ora non solo nelle acque interne ma anche in mare si sviluppa la cultura del rilascio, o, almeno, un'attenzione e un rispetto che in passato non c'erano. Vero, restano ancora grossi problemi da risolvere ma il censimento, gratuito, dei pescatori sportivi e ricreativi in mare è un primo passo avanti importante. Chi non lo capisce, resta ancorato ad un passato certo da non rimpiangere. Basta con i pescatori che non rispettano le taglie minime, che vendono il pescato di nascosto. E' giusto arrivare anche in mare a regole chiare, condivise, da rispettare. Magari con le guardie volontarie, come già ci sono (circa 1000) per le acque interne. Tutela ambientale, contrasto della pesca illegale e, da non sottovalutare, anche un'opera di educazione e di cultura del rispetto che in passato, purtroppo, era mancata. Il Mondiale in Italia può contribuire, certo, a sviluppare questa immagine più moderna, più "pulita" della pesca. Riconquistando così anche sui media (quotidiani e tv) quell'attenzione che merita. La strada è ancora lunga: ma l'importante è aver iniziato il cammino.

Italia Regina dell'organizzazione

testo di *Stefano Bastianacci*

Verso i Mondiali

S è l'aspetto più gettonato delle competizioni iridate e indubbiamente quello agonistico e l'occhio va quindi ai risultati, ce n'è un altro non meno importante ed è quello organizzativo.

Durante le tantissime edizioni passate (il sottoscritto segue i mondiali in modo pressoché ininterrotto dal 1976) ne abbiamo viste di cotte e di crude ed anche in epoca "mooolto recente", abbiamo assistito ad eventi organizzati ad un livello che definire "parrocchiale" sarebbe un'offesa per le... parrocchie!

Ecco, sotto questo profilo la Federazione Italiana Pesca Sportiva, vanta indubbiamente un primato indiscusso a livello internazionale, come dimostra inequivocabilmente il fatto che ha già ospitato sul territorio nazionale ben sei edizioni del Campionato, che diventeranno sette con Ostellato, mentre tutte le altre nazioni sono staccatissime e dobbiamo scendere a quota quattro per trovare un gruppetto con Francia, Inghilterra, Belgio, Germania, Ungheria e Portogallo.

E, per quanto riguarda specificamente i Giochi della Pesca, siamo a due su tre, in quanto va ricordato che essi nacquero per iniziativa della FIPSAS, prima edizione in Toscana nel 2000, e nella seconda edizione in Portogallo 2006, l'apporto organizzativo della FIPSAS alla federazione Portoghese fu davvero tangibile.

Siamo dunque di fronte a un grande riconoscimento a livello internazionale delle capacità organizzative del nostro Paese, grazie anche al carisma ed alla capacità dei suoi dirigenti a cominciare dal presidente Matteoli, fino alle centinaia di volontari che saranno impegnati, come sempre con grande dedizione e professionalità sui vari campi di gara delle competizioni iridate di ogni disciplina.

Quello che più fa paura – per dirla proprio con le parole di Matteoli – non è tanto organizzare le gare, che tutto sommato "fa parte del nostro mestiere" e ci sentiamo tranquilli, quanto le manifestazioni collaterali, a partire dalla cerimonia di apertura dei Giochi che, con la presenza di cinquemila persone da incanalare e poi mettere a tavola è un impegno che fa venire i brividi.

Ma confidiamo che tutto vada per il verso giusto ed in questo anche l'ambiente – la città di Firenze col Parco e l'ippodromo delle Cascine – non potrà che darci una mano...



Sarà la Pesca al Colpo a chiudere il sipario sui Giochi

 testo di *Stefano Bastianacci*

Verso i Mondiali



NAZIONALE

Seniores

Ballabeni Umberto
Defendi Stefano
Falsini Jacopo
Fini Andrea
Gabba Ferruccio
Sorti Gianluigi
C.T. Frigieri Rodolfo

Atre anni di distanza il Campionato del Mondo di pesca al colpo seniores torna a disputarsi in Italia, stavolta nell'ambito dei III Giochi Mondiali della Pesca Sportiva.

Nel 2008 a Spinadesco, il successo organizzativo e di pubblico della manifestazione fu davvero straordinario, forse come mai si era visto in Italia ed anche a livello agonistico fu una manifestazione molto bella ed incerta, nella quale vinsero gli inglesi, mentre l'Italia, protagonista di una bellissima rimonta, agguantò il terzo gradino del podio, alle spalle di un eccezionale San Marino.

Stavolta il campo di gara prescelto per la rassegna iridata è il Circondariale di Ostellato, nel tratto di Covato, un canale che ha trovato un clamoroso rilancio grazie soprattutto ad una specie ittica, quella breme così cara ai garisti europei, alla quale anche i nostri hanno finalmente cominciato – sia pure con tutte le differenze del caso, rispetto alle breme straniere – ad abituarsi.

Ostellato piacerà di sicuro a tutti i partecipanti e chi l'ha provato ne è rimasto entusiasta: chiedere agli ungheresi che hanno fatto 8,5 penalità in cinque al Memorial Van den Eynde... o al CT degli olandesi Van Schendel.

Il calo della pescosità verificatosi ad inizio stagione è stato in buona misura riassorbito e sicuramente il 3 e 4 di settembre tutti avranno modo quantomeno di divertirsi.

Inutile dire che le aspettative per la nazionale italiana di Rodolfo Frigieri sono al massimo livello: si gioca in casa e si deve lottare per vincere, anche se nessuno si nasconde le difficoltà, che vengono dagli avversari di sempre, inglesi, ungheresi, ai quali si aggiungono belgi e francesi che con questi pesci ci sanno sicuramente fare e qualche altro team che verrà fuori sicuramente in modo competitivo dalle prove, penso in primo luogo ai rilanciati olandesi o a qualche nazionale balcanorientale.

Dal punto di vista organizzativo l'impegno è sempre di quelli che fanno tremare i polsi, anche perché si prevedono da 35 a 40 squadre nazionali, ma siamo certi che la collaudata esperienza dei dirigenti e delle nostre società – in questo caso emiliani e ferraresi in particolare – saprà venire fuori alla grande anche in questa circostanza.

Il programma del Mondiale prevede le prove ufficiali dal lunedì 28 agosto fino al venerdì 2 settembre, una gara al sabato e quella decisiva alla domenica, quando sarà la pesca al colpo ad assegnare gli ultimi due titoli, per nazioni ed individuale, chiudendo il sipario sui Giochi Mondiali della Pesca.

Un po di storia...

57 anni di mondiali dal 1954

Il Mondiale di Pesca al Colpo Seniores, o Coarse Angling Worldchampionship, con alle spalle già 57 edizioni, è sicuramente il "padre di tutti i campionati" e lo dimostra anche la partecipazione, che è andata allargandosi a livello intercontinentale, fino a toccare il massimo storico con 40 nazioni nel 2007 a Velence in Ungheria. Anche per la crisi economica a livello internazionale e la concomitante presenza di altre manifestazioni di richiamo quali il Campionato Europeo e il Mondiale per Club, il numero dei team partecipanti negli ultimi anni è leggermente calato, ma nella edizione 2010 in Spagna i team erano pur sempre 32.

Abbiamo analizzato i dati della rassegna iridata, nata nell'ormai lontanissimo 1954, in piena guerra fredda, a Duesseldorf, dove il primo titolo fu assegnato all'Inghilterra, mentre gli azzurri colsero il bronzo, dominando però a livello individuale con Fugazza e Vigarani ai primi due posti.

L'ipotetica classifica a punti, assegnando 4 punti all'oro, 2 all'argento ed 1 al bronzo, si presenta così:

Cl	Nazione	p.ti	tit.naz.	tit. ind.
1	FRANCE	97	15	11
2	ITALY	78	11	7
3	ENGLAND	77	12	17
4	BELGIUM	53	6	7
5	LUXEMBURG	16	3	1
6	HOLLAND	15	2	2
7	GERMANY	13	2	4
8	HUNGARY	9	1	2
9	SPAIN	8	2	1
10	AUSTRIA	6		

Come si vede sono tre le nazioni che si staccano nettamente dalle altre: Francia, Italia e Inghilterra, mentre alle loro spalle c'è il Belgio e tutte le altre nazioni sono staccatissime.

Questo riassume il quadro complessivo della situazione tratto dall'albo d'oro, ma negli anni ci sono stati dei "cicli" che, a seconda anche dello sviluppo delle tecniche e delle tecnologie, hanno visto prevalere l'una o l'altra nazione, o anche di determinate "scuole di pesca".

All'inizio, quando peraltro anche i regolamenti erano alla ricerca di un consolidamento (nelle prime edizioni si gareggiava con 5 punti a pesce favorendo molto la peschetta della minutaglia) e le nazioni partecipanti erano una quindicina, si fronteggiavano due grandi scuole: quella del bigattino (nazioni mediterranee ed est europee, ma anche i britannici) e quella del ver de vase con alla testa francesi e belgi.

Fino al 1976 la gerarchia era molto chiara e vedeva primeggiare la Francia, davanti al Belgio ed all'Italia, la quale approfittava di quelle occasioni favorevoli in cui la pesca a bigattino era vincente. Così i nostri colsero alcune vittorie sempre bissate dall'individuale, a Belgrado nel 1957 (individuale Mandelli), sul lago di Garda nel 1962 (individuale Tedesco), a Peschiera nel 1971 ed in Bulgaria nel 1976, dove in entrambe le occasioni (prima coi cavedani e poi con le alborelle) Dino Bassi – che ancor'oggi è l'unico azzurro a poter vantare due titoli individuali – si aggiudicò il titolo mondiale.

Leggi approfondimenti di questo articolo al seguente link:
http://portale.fipsas.it/portals/8/documenti/pescaalcolpo_bastianacci_pa_n0.pdf

2000 - 2006 - 2011 :

Mondiali del Mare, tre edizioni a confronto...



testo di *Marco Marchetti*

2000 - 2006 - 2011

Nel mese di settembre dell'anno 2000 prese il via con la manifestazione di apertura di Livorno, la prima edizione dei World Fishing Games che tradotto in italiano sta per Giochi Mondiali della Pesca Sportiva ma che da tutti coloro che ne presero parte sia come organizzatori, atleti, tecnici o semplici spettatori vennero ribattezzati semplicemente Olimpiadi della Pesca.

Era la prima edizione di questa manifestazione che assegnata all'Italia si è svolta in Toscana dal 3 al 10 Settembre 2000 e per la prima volta in assoluto cosa che sino ad allora non si era mai verificata tutte le discipline della pesca sportiva sia delle acque interne che delle acque marittime, ad eccezione della pesca a mosca e del lancio tecnico, ebbero contemporaneamente di svolgimento e sedi logistiche concentrate in una unica regione, la Toscana.

Le discipline previste dalle manifestazioni marittime, sei Campionati Mondiali e tre Campionati Europei, videro gli atleti sfidarsi lungo le spiagge, i moli e le scogliere della costa toscana e negli specchi acquei antistanti il porto di Livorno e l'abitato di Marina di Pisa per le specialità da natante e drifting.

Unica eccezione la specialità del Long Casting che per le sue caratteristiche venne disputata sul campo federale posto nella campagna di Vicarello.

Nonostante fosse la prima edizione la partecipazione alle manifestazioni marittime fu di tutto rilievo con la presenza di:

- n. 19 Nazioni
- n. 68 rappresentative nazionali
- n. 73 squadre
- n. 500 atleti, tecnici e dirigenti federali

Verso i Mondiali

MEDAGLIERE MANIFESTAZIONI FIPS.M

MONDIALI 2000

Nazione	oro	argento	bronzo	Totale
ITALIA	13	7	5	25
PORTOGALLO	3	2	1	6
FRANCIA	0	1	4	5
INGHILTERRA	0	1	1	2
IRLANDA	1	1	0	2
CROAZIA	0	2	0	2
SLOVENIA	0	1	1	2
BELGIO	0	1	0	1
SENEGAL	0	1	0	1
GERMANIA	0	0	2	2
JUGOSLAVIA	0	0	1	1
OLANDA	0	0	1	1

Sei anni dopo nel 2006 la manifestazione ha avuto la sua seconda edizione che si è svolta in Portogallo, ancora una volta nel mese di settembre.

Le discipline previste dalle manifestazioni marittime, otto Campionati Mondiali ed un Campionato Europeo, sono state concentrate nelle province di Lisbona, sede anche della cerimonia di apertura, e di Setubal, con l'unica eccezione delle Isole Azzorre per la disciplina del Big Game.

A questa seconda edizione la partecipazione alle competizioni marittime ebbe un notevole incremento di presenze ed infatti risultarono presenti:

27 nazioni, 88 rappresentative nazionali, 97 squadre, 600 tra atleti, tecnici e dirigenti federali.

Le rappresentative italiane pur non ripetendo l'apoteosi del 2000 conquistarono una serie di medaglie che posero la nostra Federazione in una posizione di tutto prestigio nel medagliere generale della manifesta

MONDIALI 2006

MEDAGLIERE MANIFESTAZIONI FIPS.M

Nazione	oro	argento	bronzo	Totale
ITALIA	13	7	5	25
PORTOGALLO	3	2	1	6
FRANCIA	0	1	4	5
INGHILTERRA	0	1	1	2
IRLANDA	1	1	0	2
CROAZIA	0	2	0	2
SLOVENIA	0	1	1	2
BELGIO	0	1	0	1
SENEGAL	0	1	0	1
GERMANIA	0	0	2	2
JUGOSLAVIA	0	0	1	1
OLANDA	0	0	1	1
SPAGNA	0	0	1	1

La terza edizione si terrà nuovamente in Italia. I campi gara delle discipline marittime saranno distribuiti tra Liguria, Toscana e Lazio. L'augurio di tutti noi è che la manifestazione riesca ad offrirci le emozioni e perché no i risultati che ci riempiono di gioia ed entusiasmo in quell'indimenticabile mese di Settembre dell'anno 2000.

FORZA AZZURRI !

Leggi approfondimenti di questo articolo al seguente link:

http://portale.fipsas.it/portals/8/documenti/GiochiMondialidellaPesca_3ed.pdf



testo di *Fabio Grati*

Verso i Mondiali



La pesca da natante. Una lotta spalla a spalla, una prova fisica e di carattere.

Che cosa c'è all'origine di questa passione?

...la sveglia che suona alle quattro di notte, un cappuccino al volo (se si trova un bar aperto) e via subito a preparare le esche, e si parte.

In occasione di un club azzurro alcuni anni fa abbiamo resistito alcune ore con mare forza 7 in aumento, altre volte abbiamo pescato sotto la pioggia battente e il vento. Sicuramente qualcuno penserà che siamo pazzi, o quantomeno masochisti.

Se poi quel qualcuno si trovasse a bordo durante una gara di pesca a bollagi, dove la barca prende ampie sbandierate per il vento, o durante una gara a sugherelli nel momento in cui arriva un branco di grossi lanzardi, sarebbe sicuramente impressionato dalle urla e dalle imprecazioni di quei poveretti che sono coinvolti nelle inestricabili parrucche di filo.

Io non sono uno psicologo, ma penso che la passione per questa disciplina nasca proprio dalla natura difficile di questa pesca, probabilmente è qualcosa che abbiamo dentro di noi, nel nostro carattere, che ci fa preferire una giornata di lotta a una tranquilla mattinata all'interno di un settore tutto nostro, dove siamo i soli e incontrastati padroni.

O, più semplicemente, per il fatto che con due canne, due mulinelli, qualche lenza, qualche piombo puoi competere ad alto livello. Già, quello che conta nella pesca da natante non è l'attrezzatura, ma il manico. Lo dimostrano i numeri, andate a vedere i piazzamenti di Marco Volpi e Paolo Volpini negli ultimi venti anni.

In questa disciplina viene esaltato il carattere e la tecnica di pesca individuale, le innovazioni tecniche sono ormai dominio comune e le esche vengono fornite direttamente dall'organizzazione. In aggiunta, il sistema di turnazione in barca e il lancio "permesso" all'interno di un ampio raggio limitano al minimo i colpi di fortuna e rendono molto omogenea la pesca in ogni condizione.

L'anno scorso mi è stata offerta la possibilità di far parte della spedizione italiana in occasione del Campionato Mondiale in Montenegro (Budva) in qualità di accompagnatore.

Questo come premio in virtù dei buoni risultati ottenuti negli ultimi due anni a livello italiano.

Che dire, far parte della nazionale italiana anche solo come accompagnatore è un'esperienza forte.

In ambiente internazionale siamo considerati i migliori e, quindi, siamo i nemici numero uno.

E, ovviamente, le tattiche delle squadre avversarie hanno come obiettivo principale quello di limitare lo strapotere azzurro.

In certe occasioni non basta essere dei pescatori eccezionali, a volte infatti per riuscire a spuntarla serve un'oculata strategia e tanta diplomazia.

Non sto esagerando. Un esempio classico: barca composta di cinque concorrenti, il favorito capita sul lato buono, basta che 3 concorrenti si mettano d'accordo e la barca si sposta... questo può essere fatto all'infinito, finché il favorito capita nel deserto... e lì si resta.

Questo è consentito, non è scorretto, è tattica.

E' un film visto e rivisto: il campione vince quasi sempre e comunque. Ci sono dei campioni che per farli smettere di prendere pesci li devi legare... sono sicuro che se li porti sulla luna si inventano qualcosa anche lassù.

Questa è un po' la trama romanzata dei Campionati del Mondo a Budva: l'Italia vince contro tutto e contro tutti. Trascinata dai soliti fenomeni Volpi (medaglia d'argento individuale) e Volpini, in quest'occasione anche e soprattutto da Mauro Salvatori (medaglia d'oro individuale), da Paolo Nicoletti, Alessandro Plazzi e Domenico Salvatori.

Un episodio esilarante capitato a Nicoletti a Budva nella sua barca: dopo aver selezionato le migliori cozze (quelle medio/piccole) fornite dall'organizzazione, Paolo le mette in una scatoletta e le appoggia al centro della barca mentre il comandante (nonché giudice di barca), occhiali a specchio e sguardo fisso verso l'orizzonte, conduceva il natante verso il campo gara.

Tre secondi di distrazione da parte di Paolo e per puro caso il comandante urta contro la scatoletta. La scatola cade esattamente rovesciata e Paolo, incredulo, non riesce a capire come mai nessuna cozza sia uscita,

pensa a qualche strana legge della fisica. In verità, sotto la scatoletta c'era un buco collegato con l'acqua della sentina, piena di olio e gasolio. Nel vedere le sue bellissime cozze galleggiare in quel liquido nero, chiede timidamente al comandante: - "is it possible to take?" - (le posso prendere?)... il comandante, occhiali a specchio e sguardo fisso verso l'orizzonte: - "no possible" - (non è possibile).

Dopo le numerose imprecazioni di Paolo rigorosamente in anconetano, il comandante conclude dicendo: - "sorry..." - (scusa...).

Nella stessa giornata il mitico comandante ha riservato anche un'altra perla per il nostro sfortunato Paolo, ma ve la racconto di persona... quando ci vedremo in barca.

IL MONDIALE 2011

Quest'anno giocheremo in casa e saremo i favoriti.

La squadra è rimasta per quattro sestini quella di Budva (Volpi, Volpini, M. Salvatori e Nicoletti), con gli innesti del sottoscritto e Gabriele Brunettin.

Per me entrare a far parte della nazionale italiana è la realizzazione di un sogno che non nascondo da quando all'età di 16 anni ho iniziato a fare le gare di pesca. La scelta del CT Alberto Marchi di portarmi a fare un'esperienza in campo internazionale a Budva è stata ripagata sul campo quest'anno con un terzo posto nella super selezione per la nazionale e la medaglia di bronzo agli italiani individuali, oltre al titolo italiano per società vinto alla fine del 2010 con l'Assonautica Ancona Artico, squadra in cui milita anche Paolo Nicoletti.

A Livorno, a fine agosto, se mi verrà data la possibilità e la responsabilità di pescare, per me sarà il coronamento di 25 anni di gare.

Come se non bastassero gli stimoli per vincere "LA GARA DELLA VITA..." quest'anno uno dei nostri, e non uno qualsiasi, ci ha lasciato.

A nome di tutti, squadra nazionale e non, vorrei dire che quello di buono che riusciremo a portare a casa in questo Campionato del Mondo sarà per te Marco.



NAZIONALI

Seniores

Brunettin Gabriele
Grati Fabio
Nicoletti Paolo
Salvadori Mauro
Volpi Marco
Volpini Paolo
C.T. Marchi Alberto

Under 21

Fioretti Francesco
Giacomini Anthony
Gianfaldone Alex
Marian Fabio
Scardello Tiziano
Teatini Daniele
C.T. Franco Nostrini

Bolsena, spettacolo con il black bass

 testo di *Carlo Bianchi*

Verso i Mondiali



Lo spettacolo delle gare al black bass andrà in onda sul lago di Bolsena, sicuramente uno dei più adatti in Italia per questa tecnica di pesca. Bolsena è un bacino vulcanico di medie-grandi dimensioni e garantisce, nel periodo di agosto-settembre, ottime pesature. La gara si svolge a bordo delle bass boat, autentici mostri da oltre 200 cavalli che sono nate per questo tipo di pesca e che, soprattutto, permettono di raggiungere la postazione nel minor tempo possibile.

Nel lago di Bolsena gli spot prevalenti sono gli erbai che affiorano sino alla superficie dell'acqua. Qui i pescatori, provenienti da tutto il mondo, si sfideranno. La taglia media a Bolsena è intorno ai 5-600 grammi, ma ci sono anche esemplari che superano i tre chili (anche se è più facile prenderli nel periodo primaverile). In Italia questo tipo di pesca è in continuo sviluppo, tanto che si può parlare adesso di "bass-mania". Diffusa anche la pesca in belly boat, al punto che quest'anno si sono contati più di trecento partecipanti al Campionato Italiano.

La tecnica preferita sul bacino di Bolsena è quella del "finesse": consiste nell'utilizzare piccole esche come worm, stick bait, soft swim bait, piccoli shad. Si usa soprattutto il drop shot che consente di cercare i pesci sul fondo degli erbai, dove stazionano perché la temperatura, in quel periodo, dovrebbe essere molto alta.

Sicuramente la squadra italiana, capitanata dal ct **Stefano Corsi**, avrà il vantaggio di conoscere molto bene il campo gara. Ma non dimentichiamo che, ad esempio, gli americani hanno inventato questo tipo di pesca, tanto che alcuni di loro sono diventati professionisti. Ogni anno nelle gare made in Usa girano milioni di dollari. Il primo premio del Bassmaster classic, ad esempio, arriva a 500'000 dollari. Ricordiamo comunque che la filosofia di questo sport è quella del catch and release: infatti, il pesce va portato vivo in pesatura e le bass boat sono attrezzate con il liwell.



NAZIONALE

Battaglia	Vincenzo
Bruccoleri	Simone
Ferroni	Samuele
Lorenzoni	Leonardo
Mancini	Franco
Merluzzi	Andrea
Telese	Alessio
Vecchioni	Alessandro
C.T. Corsi Stefano	



Non stupitevi se ancora,
non trovate Acqua Pradis!

Don't be amazed if you can't find Acqua Pradis

La qualità va cercata.

Quality has to be sought after.



Azzurri in Umbria...

cresce l'attesa per il carpfishing



testo di *Daniela Ferrando*

La regione che ospiterà i mondiali di Carpfishing ai prossimi Giochi Mondiali della pesca sarà l'Umbria e in particolare il bacino di Pietrafitta.

Dal 28 agosto al 4 settembre questo specchio d'acqua sarà il teatro di una sfida della durata di ben 72 ore, tante sono quelle dedicate per una gara di livello internazionale a questa disciplina estremamente affascinante.

Sarà presente anche Guido Mazzarella come vice CT che, con la sua esperienza acquisita in anni di nazionale, sarà in grado di sostenere tutti i ragazzi che dovranno fare a meno di Alfonso Vastano che, essendo Commissario Tecnico anche del surfcasting femminile, sarà a Massa Carrara impegnato con le ragazze, ma certamente sempre in contatto con i suoi ragazzi.

Verso i Mondiali



Contatto integrale con la natura, rispetto totale per le prede, catch & release obbligatorio ne fanno una delle discipline più amate anche dai giovani e giovanissimi e pertanto un settore in continua espansione sia a livello nazionale che mondiale.

A questo proposito anche quest'anno è previsto un aumento delle nazioni partecipanti al mondiale di specialità. Il bacino di Pietrafitta saprà essere comunque all'altezza per sopportare un impegno così gravoso, infatti sia il posto che soprattutto i pesci non mancano. Si tratta dello stadio del Carpfishing federale che è stato realizzato due anni fa per farvi svolgere tutte le competizioni e che garantisce un numero sufficiente di postazioni per ospitare un evento di tale portata.

L'ambiente è quello di una fisheries in stile inglese dove si alternano postazioni con pratini e vegetazione curatissima a piazzole riparate dal sole grazie alla presenza di alberi ad alto fusto. Il lago è di origine artificiale ed è di proprietà della centrale ENEL limitrofa, infatti in origine era una cava di lignite che serviva ad alimentare l'impianto che oggi funziona a gas.

Nel bacino, esistente da una decina d'anni con i livelli di acqua attuali, sono stati immessi numerosi esemplari di carpe che hanno un peso variabile tra 2 e 12 kg., con una taglia media di circa 5 kg. A questi si aggiungono alcuni amur di grossa taglia che possono essere delle vere mine vaganti durante una gara di tale livello. Le catture come numero certamente non mancheranno, ma farà la differenza la taglia degli esemplari catturati.

A questo proposito la nostra nazionale, capitanata da Alfonso Vastano, si è preparata molto cercando di ottenere un'approfondita conoscenza del campo gara. Le ultime nove gare di Club azzurro si sono disputate proprio in queste acque per poter apprendere il maggior numero possibile di nozioni che saranno poi utili in gara. In ultimo, proprio nel mese di luglio, a Pietrafitta, si è tenuto un ennesimo stage per gli azzurri di preparazione ai mondiali, per mettere a punto la strategia di gara e gli ultimi dettagli in previsione dell'evento. La squadra italiana sarà composta da veterani della nazionale e dalla coppia di riserva che è invece all'esordio in questo ambiente. La prima coppia, Riccardo Fanucchi e Massimo Succi, è già al secondo mondiale, (Inghilterra 2010), in questa formazione. Infatti entrambi hanno già avuto numerose esperienze mondiali in coppia con altri garisti che hanno contribuito a creare un bagaglio di esperienze non indifferente. I fratelli Marco e Vanni Pirani compongono la seconda coppia partecipante: molti i mondiali disputati e da non dimenticare la meritissima medaglia d'argento conquistata l'anno passato in Inghilterra. Terza coppia a gareggiare sarà quella composta da Massimo Fogli e Pietro Roi che, l'anno passato convocata ma come riserva, potrà finalmente fare vedere tutto il proprio valore. Massimo Farinelli e Mattia Bonazza sono al loro esordio in nazionale dopo due vittorie consecutive del Campionato Italiano di specialità. Sarà l'occasione per loro di "farsi le ossa" in un ambiente di così alto livello tecnico con l'augurio di poter partecipare da effettivi il prossimo anno.

Sono stati convocati anche Alessandro Crosato e Ivano De Bortoli per aiutare la squadra e tenere meglio i collegamenti con le coppie in gioco. Ma la carta più importante in gioco sarà la presenza di Guido Mazzarella, vice CT che, con l'esperienza acquisita in anni di nazionale, ha l'arduo compito di sostenere ed incoraggiare tutti i ragazzi da solo, considerato che dovranno fare "fisicamente" a meno di Alfonso Vastano. Il quale, essendo anche Commissario Tecnico della nazionale di Surfcasting femminile, ha deciso di essere presente a Massa Carrara, ma certamente questa scelta non gli impedirà di essere in costante contatto con i suoi ragazzi per telefono.

La manifestazione, dopo la comune cerimonia della domenica a Firenze, si svolgerà dalle 12,00 di martedì 30 agosto alle 12,00 di venerdì 2 settembre e a seguire, nella stessa giornata, avverrà la cerimonia di premiazione.

Squadra da battere, nonostante il mondiale venga svolto in Italia, è sempre il Sudafrica che, ormai da tre anni, ipotoca il podio più alto con le sue coppie che, in questa disciplina, sono tecnicamente all'avanguardia. Speriamo che la conoscenza del campo gara si riveli un vantaggio e che il sorteggio possa riservare alle nostre coppie delle postazioni pescose. Anche se il lago non è certo avaro di catture ma vario in quanto a dimensioni. Come in tutte le gare la bravura sarà indispensabile, ma anche un pizzico di fortuna è fondamentale. Della prima, siamo certi che sia in possesso del nostro team, mentre per quanto riguarda il secondo fattore, ci affidiamo davvero alla buona sorte. In bocca al lupo, ragazzi, e fateci sognare!

La Squadra Nazionale



> Fanucchi - Succi



> Fratelli Pirani



> Fogli - Roi



> Farinelli - Bonazza

Surf Casting, un palcoscenico mondiale ... "Made in Italy"



testo di *Alfonso Vastano*

Verso i Mondiali



O rmai ci siamo, manca veramente poco all'inizio della grande avventura, i giochi della pesca che si svolgeranno in Italia e che vedranno impegnate tutte le nostre nazionali, sia delle discipline di acqua dolce che per quanto riguarda il mare. Un evento straordinario che sicuramente darà lustro al nostro sport e spero anche porterà un buon numero di medaglie, a coronamento del duro lavoro che i nostri team e tutta la Federazione hanno fatto per preparare al meglio questa grande manifestazione. Dicevamo che tutte le discipline sono impegnate e nello specifico, per quanto riguarda il mare, il surfcasting rappresenta sicuramente una delle tecniche più seguite e praticate e sulla quale, inutile negarlo, sono riversate grandi attese e speranze. Quattro le categorie che scenderanno in spiaggia, ma certamente è la seniores quella a cui si guarda con maggiore interesse e apprensione. Ottima la nazionale che ci rappresenterà in questa occasione, frutto di un eccellente Club Azzurro che si è svolto proprio sulle spiagge di Massa e Carrara, le stesse su cui si disputeranno le manche del mondiale. Guidata dal C.T. Roberto Accardi, da due anni alla guida della nazionale maggiore, siamo certi che otterrà ottimi risultati, così com'è accaduto l'anno scorso in Sudafrica, dove gli azzurri hanno conquistato un prestigioso argento a squadre e un bronzo individuale in un mondiale tutt'altro che facile e scontato, in una manifestazione memorabile per impegno e pescosità e dove le nostre nazionali maggiori maschile e femminile hanno ottenuto un bottino di medaglie senza precedenti in un mondiale all'estero. Sicuramente giocare in casa può essere vantaggioso, tuttavia le difficoltà oggettive che presenta il campo gara di Massa Carrara e la "responsabilità" e la tensione



dovuta alla particolarità dell'evento si faranno sentire; detto questo, siamo certi che i nostri "ragazzoni" sapranno essere all'altezza della situazione e regalarci grandi soddisfazioni. Oggi, infatti, il surf italiano può contare su un bacino di atleti di grande valore tecnico e questa nazionale è rappresentata sicuramente da quanto di meglio si possa far scendere in spiaggia, il tutto frutto di un lavoro che da molti anni è stato fatto, ma anche e soprattutto grazie ad una passione immensa che anima questi ragazzi, disposti a fare sacrifici enormi sotto ogni profilo per arrivare a vestire la tanto sognata maglia azzurra.

Contemporaneamente sulle spiagge della Liguria si svolgeranno i mondiali delle categorie giovanili dell'Under 16 e 21 dove i nostri Azzurrini, reduci dei grandi successi del 2010, capitanati dal veterano Vittorio Galassi e da Lino Materazzo, siamo certi difenderanno con grande impegno i nostri colori. Del resto, sono ormai diversi anni che le nostre giovani promesse, se pur tra mille difficoltà, ci regalano grandi soddisfazioni, e sono diversi i giovani atleti che, proprio grazie ad un percorso iniziato nella categoria giovanili, oggi si ritrovano a far parte della nazionale maggiore e a militare, a pieno titolo, all'interno del Club Azzurro di specialità con ottimi risultati. Anche in questo caso le difficoltà sono evidenti, tuttavia i nostri giovani nazionali sono molto preparati e possono godere della grande esperienza e conoscenza dei campi gara dei propri CT, un fattore molto importante che ci fa ben sperare.

Va a loro dunque e a tutti i nostri atleti, commissari tecnici e accompagnatori, il nostro grande augurio, certi che non mancheranno l'appuntamento e che sapranno regalarci forti emozioni. Da parte di tutti gli appassionati, siamo certi che non faranno mancare il loro sostegno e il calore necessario, affinché questo nuovo grande evento possa svolgersi nel migliore dei modi e attirare su di sé l'interesse dei media, con la giusta visibilità che un appuntamento di questa portata merita. Arrivederci a tutti quindi alla fine di agosto, sulle spiagge della Toscana e della Liguria, per seguire da vicino i nostri beniamini e far sentire loro tutto il nostro calore!



**I due Commissari Tecnici
Under 21 e Under 16
Da sx: Vittorio Galassi e
Lino Materazzo**



NAZIONALI

Seniores

Kauffmann Gian Luca
Secchiaroli Lorenzo
Meloni Michael
Brundo Francesco
Curreli Alessandro
Chechi Andrea
C.T. Accardi Roberto

Under 21

Crescenzi Giuliano
Di Francesco Patrizio
Intini Francesco
Moscardini Lorenzo
Paolicchi Paolo
Presentazi Luca
Sergiacomo Marco
C.T. Galassi Vittorio

Under 16

Campoli Edoardo
Capone Michele
Castaldo Alfredo
Chirico Fabrizio
Lenzi Gianluca
Matta Andrea
C.T. Materazzo Lino

Surf Casting Femminile

una squadra costruita per vincere !

 testo di Paola Cingolani

Ci siamo quasi, Marina di Massa e Marina di Carrara sono pronte ad ospitare e vedere in azione le nazionali femminili, provenienti da tutto il globo, del Surfcasting, una specifica tipologia di pesca sportiva praticata dalla spiaggia.

L'Italia si presenta a questo appuntamento con le carte in regola per competere alla pari con le altre Nazioni.

Il Team Italia femminile di Surfcasting è guidato da **Alfonso Vastano**: al settimo anno da Commissario Tecnico, con ulteriori collaborazioni da Coordinatore, Vastano è l'uomo che vanta il più lungo sodalizio – nonché il più ricco di titoli vinti – con la Federazione. Il nostro C.T., sino ad oggi, ha conquistato ben 3 ori di squadra, 2 bronzi di squadra, 1 oro individuale, 2 argenti individuali e 1 bronzo individuale. Sempre lo stesso, da Coordinatore, ha raccolto 2 ori, 1 argento ed 1 bronzo di squadra, 2 ori individuali, 3 argenti e 2 bronzi individuali. Uno dei Tecnici più prestigiosi a livello mondiale, non c'è che dire.

Vastano, con tutta la sua esperienza, vagliando le atlete azzurre, e facendo i conti con la classifica, ha selezionato, per il Team Italia femminile 2011, la giovanissima **Chiara Pardini**, proveniente direttamente dal gradino più alto del podio che vedremo al suo esordio in azzurro. Sempre dal podio avremo **Rosalia Di Maio** alla sua terza prova mondiale dopo il Montenegro 2009 e il Sud Africa 2010 (con 1 bronzo di squadra). Alla sua terza presenza in nazionale ci sarà la nostra **Michela Martini** dopo le presenze al Mondiale in Francia nel 2008 ed in Montenegro nel 2009. Quarta presenza in azzurro per **Lisa Micela** (Francia 2008, Montenegro 2009 e il Sud Africa dello scorso 2010, col suo bronzo di squadra). Rivedremo, con le altre compagne, anche **Monica Di Cesare** a dare maggiori speranze per il tricolore italiano: infatti, dopo la partecipazione in Montenegro 2009, rientra nel Team delle azzurre per la seconda volta.

Con loro **Patrizia Palma** (nella foto a dx), al quarto anno di nazionale dopo il mondiale brasiliano del 2007 (che le diede un bronzo di squadra), la Francia nel 2008 e il Sud Africa nel 2010 (dove conquistò l'argento individuale oltre al bronzo di squadra).

Tutti noi (vicinissimi a questa squadra), le seguiremo durante un mondiale che, fra le cose nuove e fondamentali, è stato predisposto completamente con le regole del "Catch & Release" nel pieno rispetto dell'ambiente e nella più totale salvaguardia della fauna ittica.

Le manches saranno tutte in notturna, (dalle 20 alle 24) ed i campi gara saranno le spiagge di Marina di Massa e Marina di Carrara. Il campo gara di riserva previsto, invece, quello di Viareggio.

Tutte le atlete saranno presenti e sfileranno alla cerimonia di inaugurazione di Firenze del 28 agosto e, il giorno successivo, si ritroveranno sul campo di gara per la manche di prova ufficiale per poi entrare nel vivo della competizione che si svilupperà su 4 giornate per concludersi con le premiazioni.

Ora che conosciamo, più da vicino, la nostra nazionale italiana femminile di Surfcasting non ci resta che dare appuntamento a tutti gli appassionati e tifosi delle azzurre a Massa Carrara, per godere di questo impareggiabile e quanto mai unico spettacolo.

Nel mentre il mio più sincero "tight lines" a tutte le Ladies e, col dovuto fair play, a tutti coloro che faranno grande questo evento di caratura mondiale, ma soprattutto un grazie alla nostra Federazione con la quale il nostro tricolore sarà sempre più iridato che mai.



Commissario Tecnico
 Alfonso Vastano

SQUADRA
 Di Cesare Monica
 Di Maio Rosalia
 Martini Michela
 Micela Lisa
 Palma Patrizia
 Pardini Chiara



Pesca al Colpo

DONNE

Camporesi Milena
Pasotti Giovanna
Pollastreri Simona
Tagliaferri Franca
Turrini Silvana
Visciglia Veronica
CT Barbetta Giampietro

DISABILI

Borreri Giancarlo
Bottazzi Giovanni
Cucchi Gianpaolo
Manzardo Osvaldo
Marini Piero
CT Neri Alberto

VETERANI

Bagarello Natale
Torri Roberto
Bazza Luciano
Pagliari Celestino
Palai Piero
CT Ardentì Massimo



Pesca al Colpo

UNDER 22

Benucci Giulio
Bruscia Lorenzo
Corradi Marcello
Donetti Simone
Govi Gino
CT Leoni Simone

UNDER 18

Campani Francesco
Guicciardi Claudio
Quilici Davide
Todaro Fabio
Visciglia Alberto
CT Zagli Leonardo

UNDER 14

Acquati Andrea
Ghisini Gianmaria
Paglia Massimiliano
Salvi Claudio
Tabasco Yuri
CT Teodoro Maurizio

Predatori da riva

Cavani Cristian
Ferro Andrea
Herrmann Arno
Muin Giacomo
Simoni Giampietro
CT Zecchi Claudio

Predatori da barca

Biscontin Francesco
Casetta Andrea
Gardinazzi Alessandro
Iseppi Marco
Menta Francesco
Mezzetti Simone
CT Nozzi Luca

Trota Torrente

Colombo Massimiliano
Cappellin Simone
Colombo Gilberto
Leoca Marco
Poloniato Marino
Rigatto Maurizio
CT Rosso Adriano

Trota Lago

Rescia Giovanni
Vergnasco Renzo
Marcheggiani Manuel
Arolo Mauro
Mininni Luca
CT Rigatto Maurizio

Feeder

Angileri Ignazio
De Pascalis Angelo
Garzetti Mirko
Maggi Eugenio
Molinari Mario
Moscati Michele
CT Monego Gregorio

Big Game

Baroni Giacomo
Bellini Franco
Giovannini Luca
Lenoci Francesco
Losi Emanuel
Negro Giuseppe
Pedrina Alessandro
Rotondaro Massimo
CT Mirko Eusebi

Canna da riva

Cavallini Roberto
Collavoli Iacopo
Di Paola Teodoro
D'Illo Doriana
La Spesa Federico
Lacerenza Paolo
Marconi Alessandro
Mascherin Tommaso
Matteini Luca

Meloni Marco
Metrangolo Alessio
Mungai Francesco
Russo Luigi
Salis Anastasia
Schenal Mattia
Segato Federico
Sottilotta Alex
Spaccasassi Nicola
CT Miotto Maurizio

Long casting

Bonelli Nicola
Buratti Massimo
Chiazza Silvio
Ciacci Angelo
Del Nero Francesco
Fiorenzano Paolo
Massa Alessio
Monti Matteo

Muscas Paolo
Perugini Roberto
Scrufari Antonio
CT Terraglia Pietro



Mosca Seniores

Cominazzini Stefano
Adeveno Andrea
Giacomin Sergio
Papandrea Luca
Santi Amantini Valerio
Sgrani Alessandro
CT Cocito Pierluigi

Mosca Juniores

Santi Amantini Federico
Campagnolo Alberto
Curti Daniele
Di Camillo Luca
Miotti Filippo
Ojetti Fabio
CT Urbani Stefano





Se qualcuno avesse ancora il dubbio sul ruolo che la pesca sportivo-ricreativa può svolgere a livello educativo e di tutela ambientale, dovrebbe certamente curiosare su come questa attività sia vista all'estero. Per una volta, lasciamo perdere gli USA, dove i pescatori "ricreativi" sono diverse decine di milioni e per intere aree urbane periferiche è possibile vedere in giardino, i classici trailer con tanto di barca da pesca poggiata sopra; rimaniamocene quindi, nella nostra vecchia Europa. Potremo vedere come in tutto il nostro vecchio Continente, la pesca significa principalmente, essere a stretto contatto con l'acqua e con l'ambiente. Significa apprendere come viverlo, ovvero; sapere come rispettarlo. La cattura è secondaria, sebbene parte di un gioco vecchio come l'uomo.

Per una volta, voglio lasciare da parte il discorso legato all'economia che la pesca può sviluppare attraverso mille sistemi che la politica ancora non ha evidentemente accettato e mi limito a ragionare su come un giusto approccio alla pesca si possa ripercuotere su tutto il percorso educativo di una persona, di come il rispetto di certe regole, impatti direttamente con il modo con cui ci poniamo e con cui viviamo la nostra vita sociale.

Lo stereotipo del pescatore solitario ha lasciato il posto all'appassionato che fa parte di una community sia essa virtuale (internet) che associativa (club) in cui le relazioni tra gli individui, si basano su regole comuni tra cui primeggia un sano antagonismo ma su cui deve troneggiare anche il significato della solidarietà, del rispetto etico delle regole e dell'accettarsi.

Fino ad oggi le nostre acque interne hanno subito e subiscono, affronti di ogni tipo senza che la politica riesca a porre freno ad uno sfruttamento che ha eroso percentuali di ambiente esagerate.

Nulla possiamo fare perché disuniti, parcellizzati, divisi in mille rivoli spesso in aperto conflitto tra loro e senza mai avere una immagine completa ed obiettiva dello stato delle cose. Nascono associazioni come funghi, con la convinzione che ogni frammentazione locale possa portare a benefici di cui la comunità dei pescatori non potrà mai beneficiare in una visione feudale che non porta da nessuna parte. Siamo al federalismo demaniale che sancisce una frammentazione che può rivelarsi distruttiva ed in aperto contrasto con gli scopi stessi che si era proposto il legislatore.

In Italia siamo bravi ad interpretare la norma e indirizzarla verso interpretazioni differenti!

Ci rimette l'ambiente, ci rimettono le nostre acque, ci rimette l'intero apparato della pesca sportivo-ricreativa, stretto in un angolo sempre più angusto. Il controllo è scadente oppure manca del tutto, per cui i nostri fiumi e laghi sono diventati terra di nessuno, senza regole, in cui è impensabile che un giovane si possa ritrovare senza rischio. La pesca sportivo-ricreativa deve re-impossessarsi di questi spazi e per farlo deve rilanciare l'idea che chi pesca è tutore e difensore; è controllore e controllato. In ambito locale, sono le piccole associazioni a dover svolgere questo compito sotto un coordinamento di una Federazione che svolga un ruolo guida e di indirizzo.

A livello nazionale, la stessa Federazione, in concorso con chi opera nella pesca o con chi potrebbe vedere nella pesca sportivo-ricreativa uno strumento di promozione, deve fungere da garante e dettare le regole rifacendosi a quanto di bello esiste già da anni nello stesso ambito del CONI.

Pesca ed etica è un sodalizio che deve svilupparsi e l'idea che la pesca sportivo-ricreativa possa sposarsi direttamente con le regole del Fair Play nasce dall'incontro di chi scrive con Ruggero Alcanterini, guarda caso, Presidente del Comitato Italiano del Fair Play. Si tratta di una associazione benemerita del CONI che vive e promuove il rispetto di quei valori che lo sport e la stessa società, stanno dimenticando ed accantonando. Valori che sono la base del comune vivere e che permettono al pescatore sportivo-ricreativo di far crescere la sua figura portandolo a vivere il proprio hobby secondo regole semplici che lo eleggono a controllore, guardia e tutela dell'ambiente in cui si muove. Un angler etico e moderno non è un rapinatore di prede né, uno sfruttatore dell'ambiente ma, un elemento inserito perfettamente nel contesto con il ruolo di vigile, controllore e educatore lui stesso e delle nuove leve che si avvicinano a questa attività.

E' un percorso lungo, ma non troppo; un traguardo ambizioso ma a portata di mano.

Basta volerlo. Basta comprendere che la pesca sportivo-ricreativa in Italia può trovare uno strumento di crescita che la faccia uscire da certi luoghi comuni in cui è stata messa e ritrovi (o trovi) quella dignità che in altri Paesi è riconosciuta per storia e per effettivo valore. Siamo più di un milione....

Non ci vuole molto. Pesca e Fair Play, perché non averci pensato prima.



La Pesca del Cuore 2011

un altro grande successo

 testo di *Roberto Ripamonti*

Pesca del Cuore



L'aspettavamo con un certo entusiasmo perché è una bella manifestazione in cui si sposa la pesca sportiva con la solidarietà. Eravamo curiosi di vedere quali nuovi "VIP" sarebbero usciti dal cilindro di Carlo Conti, pronti a raccogliere la sfida tra amici, orate e prese in giro. Ci domandavamo se, finalmente, il buon Carlo avrebbe finalmente vinto dopo tre sonore sconfitte.

Alla fine abbiamo avuto tutte le risposte che volevamo ed abbiamo vissuto una gran bella giornata.

Ha vinto la solidarietà e questo è l'aspetto più importante; sono stati raccolti oltre 25 mila euro da dividere tra la Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer e la Fondazione Niccolò Galli grazie, ad uno sponsor che sta credendo sempre più nel nostro mondo: GreenVision - Centri Ottici Selezionati. Le grandi aziende si avvicinano al nostro Sport e cominciano a credere finalmente che è un mondo fatto di gente con un cuore grande.

Ha vinto la pesca, perché se metti alcuni dei migliori atleti della FIPSAS come Simona Pollastri, Rodolfo Frigieri, Ferruccio Gabba, Gianluigi Sorti, Iacopo Collavoli, Anthony Giacomini, Mauro Salvadori e Patrizia Palma, ovvero titoli mondiali e europei a decine, a fianco di personaggi del mondo dello spettacolo, ne nasce fuori una miscela vincente e spassosa ma, allo stesso tempo, interessante anche tecnicamente.

I campioni della pesca erano abbinati ad un vip, 8 pescatori, 8 vip, divisi in quattro diverse squadre:

Carlo Conti e Paolo Bonolis, quest'autunno saranno "contro" in tv ed oggi sono invece stati insieme, abbinati rispettivamente a Giacomini e Pollastri, Max Giustini e Marco Masini con Sorti e Gabba, Giovanni Galli e Augusto De Megni con Collavoli e Palma, Massimo Ciavarro e Paolo Conticini con Salvadori e Frigieri è una immagine che fa bene alla pesca sportivo-ricreativa perché finalmente, porti le telecamere della RAI a riprendere e parlare del nostro sconosciuto mondo.

Poco importa se i protagonisti non siano dei campioni della pesca (ma l'impegno da parte loro, in gara, è stato grande) o le firme del settore, quello sarebbe il massimo ma, non produrrebbe lo stesso effetto che questi personaggi dello spettacolo mettono in moto portando milioni di spettatori a seguirli e questo, fa bene a tutti noi.

Ha vinto il fair play, perché per la prima volta, grazie alla presenza del Presidente del Comitato nazionale Fair Play, Ruggero Alcanterini, abbiamo introdotto questo concetto nel nostro mondo ed in modo ufficiale. La pesca entra nei salotti "buoni" con il migliore dei biglietti da visita: "La pesca del Cuore".

Questa edizione può essere archiviata come quella del sorriso, anche se è vero che quello di Carlo Conti si è spento nella seconda sezione di gara (la prima la conduceva allegramente), quando ha visto che Giustini e Masini stavano raccogliendo prede a ritmi eccezionali.

Un terzo posto per Carlo Conti e Paolo Bonolis a due sole prede dalla coppia composta da Ciavarro e Conticini, davvero ottimi interpreti di questa pesca in velocità.

Al primo posto, la citata coppia tutta "Granducato di Toscana" Masini e Giustini con un numero impressionante di prede, ben 94.

Vincitori di una classifica letta alla rovescia il bravissimo ed impeccabile Giovanni Galli e l'esordiente Augusto De Megni (vincitore Grande Fratello 6 e commentatore sportivo).

Ma lo spirito della pesca del cuore era quello della solidarietà e del non prendersi sul serio con la canna da pesca in mano per cui, onori a Conti che da buon padrone di casa... ha lasciato vincere gli ospiti (ma prima o poi dovrà riuscirci... a vincere intendo...) e complimenti anche al mio amico Gionata Paolicchi, Presidente del Comitato Organizzatore che, ancora una volta è stato impeccabile esattamente come Pierluigi Piro e la sua magnifica Cooperativa di Pescatori di Orbetello, ospiti meravigliosi in una cornice sempre da sogno! Complimenti come sempre alla FIPSAS e al Presidente Ugo Claudio Matteoli, al quale va il merito di averci creduto nel sostenere, dal primo istante, questa iniziativa benefica, a Expogeo, Caccia e Pesca e GreenVision, oltre al Comune di Orbetello ed al suo Sindaco Monica Paffetti.



il ricavato oltre 25.000 euro è stato interamente devoluto alla Fondazione Niccolò Galli ed alla Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze.



Nuoto Pinnato... uno sport in continua crescita



testo a cura della redazione

Alle porte della partenza delle rappresentative federali per i prossimi europei juniores e mondiali assoluti eccoci a presentarvi in sintesi quanto accaduto nel corso di questa stagione agonistica, inaugurata ufficialmente a Mirandola, in provincia di Modena, con i Campionati Italiani Invernali di Categoria. Nel corso di questo primo appuntamento le solite tante presenze che caratterizzano un "categoria" ma con tanti big presenti nonostante le sole pinnette in gomma ad incorniciare la gara. Da sottolineare in questa occasione ben quattordici nuovi records italiani ed il medagliere finale nelle mani della Pentotary Foggia, luce del sud a brillare in territorio nordico... Eccoci poi arrivare a Cremona per i Campionati Italiani di Società e Masters che, oltre alle numerose presenze, hanno visto assegnare il titolo assoluto a squadre alla Euro Team di Torino, giunta davanti a Record Team Bologna e Nuoto Sub Modena Bruno Loschi nell'ordine. Nel settore masters vittoria della Nord Padania Sub Varedo, organizzatrice della manifestazione, davanti alla Scuola Nuoto Pinnato Padova e alla Nuoto Pinnato Biella. Arriva poi marzo e si inizia a fare sul serio col doppio appuntamento di Lignano Sabbiadoro che nella piscina del centro sportivo Ge.Tur. ha visto prima andare in scena i Campionati primaverili di categoria e poi l'importantissima prova di Coppa del Mondo per Clubs. Nel primo dei due appuntamenti ecco subito uno straordinario Cesare Fumarola a fermare i cronometri sul nuovo record del mondo dei 200 metri con 1'21"60 e su altri due record italiani assoluti nei 50 apnea con 14"86 ed i 100 np con 35"11. Un vero e proprio fulmine a ciel sereno che ha galvanizzato l'intero circus del nuoto pinnato!

Passano quindici giorni ed ecco ancora Cesare Fumarola, stavolta incoronato dal mondo intero visto il ritocco del suo fresco record del mondo dei 200 metri con 1'21"32 sotto lo sguardo incredulo dei tantissimi atleti provenienti da tutto il mondo per la 3^a edizione dell'International Lignano Sabbiadoro Trophy, prova di Coppa del Mondo per Clubs di nuoto pinnato. Circa 400 gli atleti presenti alla manifestazione con oltre 60 team provenienti da tutto il mondo.

Qui da segnalare che oltre al record del mondo ci sono stati anche altri 5 records nazionali, quello dello stesso Fumarola nei 50 np e 100 np assoluti con 15"62 e 34"86, ma tra i giovani si sono messi in luce Simone Seminerio negli 800 np di 2^a categoria con 7'03"75, Debora Chiarello (New Line Amendola Roma) nei 400 np di 2^a categoria con 3'35"38 e Andrea Giugni (Nuoto Sub Modena Bruno Loschi) nei 100 np di 2^a categoria con 40"92. Ad aggiudicarsi il Trofeo il Team slovacco Careta Zvolen, con 1134 punti davanti al Belle Arti Roma (1056) e ai Cechi della Laguna Novy Jicin (990). Tra i team italiani segnaliamo tra le prime dieci squadre della classifica generale Nord Padania Sub Varedo, al quinto posto, la New Line Amendola di Roma, al settimo, e la SNP Padova al nono, oltre ad evidenziare la vittoria nella classifica maschile assoluta del CN Fiamme Oro Roma, il terzo posto nella stessa classifica della SNP Padova, ed ancora il terzo del Belle Arti in quella juniores femminile.

Arriva poi il mese di aprile ed eccoci a Livorno per i primaverili assoluti, e qui ancora dieci nuovi records nazionali illuminano la gara, fatto questo che ancora una volta dimostra l'evoluzione quotidiana di questo velocissimo sport. Massimo protagonista ancora una volta Cesare Fumarola autore di due nuovi primati assoluti nei 50 apnea con 14"84 e nei 100 np con 34"81, a soli due centesimi di secondo dal record del mondo in quest'ultima distanza!

Dopo una velocissima pausa di mezza stagione, una sorta di brevissimo ristoro per tutti, si riparte con Bari, i primi di giugno, per gli estivi di categoria. Cambia la stagione, cambia lo scenario, ma il mattatore indiscusso rimane sempre Cesare Fumarola, che nella piscina dello Stadio del Nuoto fa registrare il nuovo record del mondo dei 100 metri di superficie con 34"77! La straordinaria prestazione dell'atleta modenese dell'Euro Team di Torino si affianca ai tanti numeri della manifestazione e agli altri 8 record di categoria e con la Record Team Bologna a conquistare il medagliere a squadre contraccambiando così il "favore" agli amici di Foggia....

Tempo di approdare nella splendida laguna di Orbetello per i Campionati di fondo, con i migliori risultati finiti nelle mani di Sara Turrini e Davide De Ceglie, vincitori della prova a cronometro sulla distanza dei 3000 metri, da Noemi Melotti e Simone Mallegni nella 6 chilometri, e da Elisa Giubileo e Marco Panzarini nella dodici chilometri, che eccoci di nuovo a Livorno per gli estivi assoluti e per “inquadrare” le convocazioni per i prossimi europei juniores e mondiali assoluti. Ancora records, per la precisione 14, a conferma della grossa vitalità e qualità tecnica del settore, nonostante molti atleti dietro le quinte vista la vicinanza della doppia trasferta in Ungheria che muoverà dal 11 al 18 luglio ben 19 juniores alla volta di Miskolc per gli europei “under 18” e ben 22 dal 28 luglio al 7 agosto per i Mondiali Assoluti di Hodmezovasarhely.

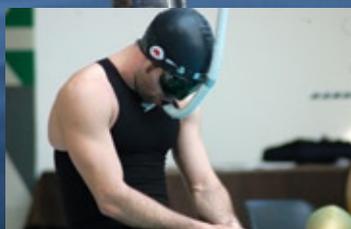
“Siamo molto fiduciosi per quanto riguarda le manifestazioni internazionali” ha dichiarato il CT della nazionale Walter Mazzei “quest’estate andremo in Ungheria due volte e l’Ungheria ha già regalato in passato alla nostra nazionale bellissime emozioni...” A lui fa eco il Presidente del settore Carlo Allegrini:” Abbiamo fatto tanto a livello politico e con piacere vedo che anche a livello tecnico non si è stati a guardare. Lo stesso Fumarola quest’anno ha trascinato e trascinerà molti altri atleti giovani e non... Vedrete, il pinnato continuerà la sua rotta, ed in Ungheria occhio anche agli altri.... Di atleti azzurri potenzialmente in grado di vincere ce n’è più di qualcuno.... ne sono certo”.

Ed ecco allora le rose:

Europei Juniores: Allegretti Gianluca, Barbon Erica, Bologna Giulia, Campana Riccardo, Chiarello Debora, Cinelli Paolo, Crivellari Giorgia, Famiglietti Roberto, Giugni Andrea, Magoga Laura, Marcarelli Benedetta, Marzocca Martino, Monduzzi Serena, Milan Alberto, Sanvito Sarah, Seminerio Davide, Seminerio Simone, Seregni Irene e Zonta Alessandro.

Mondiali Assoluti: Figini Stefano, Nava Andrea, Fumarola Cesare, Tugnoli Julio, Rampazzo Andrea, Rota Alberto, De Ceglie Davide, Mallegni Simone, Battista Alex, Viero Giorgia, Mammi Elisa, Fusco Francesca, Turrini Sara, Baroncini Silvia, Giubileo Elisa, Melotti Noemi, Chiarello Debora, Donadello Viola, Zanardi Kevin, Cristofari Giona, Longo Vaschetti Federica e Battilani Laura.

Forza Italia, forza azzurri!!



La FIPSA e le Norme Sportive Antidoping



testo a cura della redazione

Antidoping

Visto l'approssimarsi dei Giochi Mondiali della Pesca Sportiva, in programma in Italia dal 28 Agosto al 5 Settembre 2011, giova ricordare che la FIPSA, nella sua qualità di Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal CONI, è tenuta ad adottare e attuare politiche e regolamenti antidoping che siano conformi alle Norme Sportive Antidoping del CONI – NADO (l'organizzazione antidoping nazionale), che a loro volta devono essere rispondenti alle disposizioni contenute nel codice WADA (l'organizzazione antidoping internazionale). Questo comporta che sia durante le competizioni che al di fuori di esse gli atleti possano essere sottoposti a controlli antidoping, la cui pianificazione e distribuzione è di competenza del Comitato per i Controlli Antidoping (CCA) di concerto con le singole Federazioni Sportive. I controlli possono includere il prelievo di campioni ematici e/o di urine o di altre matrici biologiche approvate dalla WADA e vengono eseguiti dalla Federazione Medico Sportiva Italiana per mezzo dei propri Ispettori Medici. La mancata presentazione o rifiuto, senza giustificato motivo, di sottoporsi al controllo da parte dell'atleta costituisce una violazione del Codice Mondiale Antidoping punibile con una squalifica pari a due anni. Terminati i controlli, i campioni prelevati vengono immediatamente inviati al Laboratorio di Roma accreditato WADA o in altri laboratori accreditati per le relative analisi. La gestione dei risultati è affidata all'Ufficio di Procura Antidoping (UPA), il quale, al ricevimento dell'esito avverso delle analisi del campione A, accerta l'identità dell'atleta e se sia stata concessa o sarà concessa un'esenzione a fini terapeutici (TUE) ovvero la conformità di una notifica di intervento terapeutico (NIT). L'UPA accerta, inoltre, se vi sia stata un'inosservanza dello Standard Internazionale per i controlli o dello Standard Internazionale per i laboratori che abbia causato l'esito avverso delle analisi. Qualora l'esame di tale esito avverso non evidenzia: l'esistenza di una TUE ovvero di una NIT conforme; una situazione che dia diritto all'esenzione a fini terapeutici; corrispondenza tra il livello

della sostanza vietata riscontrata nel campione con l'esenzione rilasciata o la NIT presentata; un'inosservanza dello Standard Internazionale per i controlli o dello Standard Internazionale per i laboratori che abbia causato l'esito avverso delle analisi; l'UPA notificherà prontamente all'atleta, alla Società di appartenenza, alla Federazione Sportiva Nazionale e agli Organismi sportivi interessati, in ordine a: l'esito avverso delle analisi; la norma antidoping violata; il diritto dell'atleta di richiedere immediatamente l'analisi del campione B oppure, in assenza di tale richiesta, la rinuncia a tale analisi; la data, l'ora e il luogo previsto per l'analisi del campione B, qualora l'atleta o il CONI – NADO richiedessero l'effettuazione della controanalisi; l'opportunità per l'atleta e/o il suo rappresentante di presenziare all'apertura e all'analisi del campione B nell'arco di tempo specificato nello Standard Internazionale per i laboratori qualora tale analisi sia stata richiesta; il diritto dell'atleta di richiedere copia della documentazione analitica dei campioni A e B. Qualora, invece, l'esame iniziale dell'esito avverso delle analisi dovesse evidenziare una delle circostanze sopra elencate (esistenza di una TUE ovvero di una NIT conforme, una situazione che dia diritto all'esenzione a fini terapeutici, etc.), l'UPA dichiarerà il procedimento concluso, dandone comunicazione all'atleta, alla Società di appartenenza e alle altre Organizzazioni antidoping competenti. Queste in sintesi le norme che regolano l'attività antidoping in Italia e a cui anche la FIPSA, pena il suo mancato riconoscimento da parte del CONI, si è dovuta uniformare. Attualmente i controlli antidoping vengono realizzati in occasione di competizioni sportive inerenti tutti e quattro i propri Settori Tecnici: Acque Interne, Acque Marittime, Attività Subacquee e Nuoto Pinnato. A tale proposito, una menzione particolare la meritano i controlli antidoping effettuati a Roncoferraro (MN), il 25 Luglio 2010, in quanto mai prima di allora i partecipanti ad una competizione di pesca in acque interne (nella fattispecie il Campionato Mondiale Giovanile di Pesca al Colpo Under 22) erano stati sottoposti a prelievo.



FIPSAS

l'esclusiva linea di abbigliamento sportivo ufficiale FIPSAS realizzata per i nostri Campioni della Nazionale

online su www.fipsas.it



fornitore ufficiale

scopri la ns.linea team uniform
100% personalizzato
visita www.2tsport.it
contatta il ns.customer service
2t@2tsport.it
per informazioni e preventivi

Subacquatica

... spettacolo in immersione

Si è svolta a Lignano Sabbiadoro (UD), dal 10 al 12 Giugno 2011, la terza edizione di Subacquatica: la manifestazione sportiva interamente dedicata alle discipline apneistiche che si praticano in piscina. Sette i Campionati Italiani in programma: Apnea (Dinamica con Attrezzi, Dinamica senza Attrezzi e Statica), Hockey e Tiro al Bersaglio Subacqueo (Tiro Libero, Biathlon e Staffetta per Società). Il Campionato Italiano di Rugby Subacqueo, originariamente in programma a Monfalcone (GO), presso il Villaggio Turistico Albatros, complici alcuni inconvenienti legati alla temperatura dell'acqua della piscina scoperta, è stato rinviato a data da destinarsi. Tutti gli appuntamenti, compresa la cerimonia inaugurale, hanno avuto luogo presso il Villaggio Turistico Ge.Tur, eletto a base logistica della manifestazione. Realizzata dal Settore Attività Subacquee della FIPSAS, grazie alla collaudata competenza e collaborazione dell'A.S.D. Monsub di Jesi (AN), Subacquatica non ha tradito le aspettative, confermando ancora una volta le sue potenzialità in fatto di partecipazione e di spettacolarità. Del resto, i numeri parlano chiaro: oltre 200 atleti presenti, quasi 40 Società rappresentate, 14 titoli italiani assegnati e 5 nuovi record realizzati. Senza contare il contagioso entusiasmo che solo una formula organizzativa complessa e originale come quella di Subacquatica può sprigionare, con gli atleti di più sport (in alcuni casi anche molto diversi tra loro) chiamati a condividere gli stessi spazi e le stesse emozioni. Ma veniamo alla cronaca dell'evento, descrivendo, per ciascuno dei Campionati Italiani in programma, la composizione del podio e gli accadimenti più significativi. I primi titoli italiani ad essere stati assegnati sono stati quelli maschile e femminile di Apnea Dinamica senza Attrezzi, con il primo andato ancora una volta a Michele Tomasi, del Club Subacqueo Rane Nere, autore di 156,88 m, e il secondo a Ilaria Bonin Bonin, di Apnea Academy Competition, che, con la straordinaria misura di 138,54 m, ha conquistato sia il gradino più alto del podio che il nuovo record italiano. Alle sue spalle la giovanissima Alessia Zecchini, del Dive Free Roma, seconda con 135,12 m (nuovo record italiano, seppure soltanto per qualche attimo), e Michaela Ravazzolo, del Club Sommozzatori Padova, terza con 112,54 m. Hanno completato il podio maschile Andrea Vitturini, dell'Agonismo Sub Torino, medaglia d'argento con 155,58 m, e Lorenzo Bossi, del Nuoto Pinnato Tarvisium, medaglia di bronzo con 150,06 m. Nel Campionato Italiano Maschile di Apnea Statica, ennesimo oro per lo specialista Gaspare Battaglia, di Apnea Academy Competition, bravo a far fermare le lancette sul tempo di 7' e 50", nuovo record italiano. Dietro di lui, staccati, rispettivamente, di dodici e quarantotto secondi Marco Morelli, del Tresse Diving Club, secondo con 7' e 38", e Aldo Stradiotti, del Club Subacqueo Rane Nere, terzo con 7' e 2". In campo femminile, eccezionale performance di Ilaria Bonin, di Apnea Academy Competition, che, con il tempo di 6' e 4", ha ottenuto anche lei, al pari di Battaglia, sia il primo posto che il nuovo record italiano. Buone anche le prestazioni di Monica Barbero, dell'Agonismo Sub Torino, e di Jessica Giraldi, del Monsub, che con 5' e 18" e 5' e 14" hanno chiuso, rispettivamente, al secondo e al terzo posto. Nell'ultimo dei Campionati Italiani di Apnea in programma, quello di Dinamica con Attrezzi, molto bene Michele Fucarino, del Tresse Diving Club, che, con 212,78 m, ha conquistato il suo secondo titolo italiano estivo di questa specialità. Alle sue spalle Michele Tomasi, del Club Subacqueo Rane Nere, secondo con 210,60 m, e Andrea Vitturini, dell'Agonismo Sub Torino, terzo con 207,91 m. Nella categoria donne, straordinaria prova di forza di Ilaria Bonin, di Apnea Academy Competition, che con l'incredibile misura di 205,44 m, oltre a fare suo il Campionato, ha stabilito anche il nuovo Record Mondiale CMAS di Apnea Dinamica con Attrezzi.

L'hanno seguita in classifica Monica Barbero, dell'Agonismo Sub Torino, medaglia d'argento con 181,83 m, e Francesca Scolari, del Nuoto Pinnato Tarvisium, medaglia di bronzo con 170,54 m. Nel Campionato Italiano di Tiro Libero maschile - 1a categoria, meritatissimo successo per Adriano Argentino, dell'Associazione Ocean, che, grazie a due manche equilibrate, è riuscito a collezionare 3.850 punti. Alle sue spalle l'inossidabile Tino De Luca, dell'Europa Sporting Club, secondo con 3.805 punti, e Raffaele Bertarelli, del Nuoto Sub Vignola, terzo con 3.730 punti. Nell'altra categoria maschile, la 2a, oro per Marco Albano, dell'Associazione Ocean, seguito dal suo compagno di Società, Sebastiano Alessi, argento, e Antonio Patané, del Circolo Subacqueo Astrea, bronzo. In campo femminile, eccellente performance di Marusca Marini, di Amici Apnea, che con 3.510 punti ha conquistato, per il terzo anno consecutivo, il gradino più alto del podio. Alle sue spalle, staccate, rispettivamente, di 813 e 1.075 punti, Incoronata Ramunno, dell'Ocean Sub Modena, seconda con 2.697 punti, e Danila Staffoli, del Club Sub Cagliari, terza con 2.435 punti. Nel Campionato Italiano di Staffetta, affermazione dell'A.S.D. Amici Apnea, che, grazie al trio Mario Buongiovanni, Primo Girolimetto e Marusca Marini, è riuscita a totalizzare 2.309 punti. Hanno completato il podio il Nuoto Sub Modena Bruno Loschi, secondo con 1.973 punti, e l'Europa Sporting Club, terza con 1.948 punti. Nel Campionato Italiano di Biathlon, l'altra specialità individuale del Tiro al Bersaglio Subacqueo, con 5 tiri in 103,4 secondi, il titolo maschile di 1a categoria se lo è aggiudicato Stefano Oggioni, di Ami Sub, seguito da Maurizio Grandi, del Nuoto Sub Vignola, secondo con 5 tiri in 105,7 secondi, e Alberto Rezzi, dell'Europa Sporting Club, terzo con 5 tiri in 110 secondi. Nella 2a categoria maschile, successo per Norberto Cinquegrana, del C.S.A. Ortigia, autore di 5 tiri in 103,6 secondi. Dietro di lui Matteo Manzini, del Nuoto Sub Vignola, medaglia d'argento con 5 tiri in 121,4 secondi, e Flavio Peisino, di Mondovì Sub, medaglia di bronzo con 5 tiri in 139,5 secondi. Nella categoria donne, ennesima vittoria per Marusca Marini, di Amici Apnea, che, con 3 tiri in 118,4 secondi, si è aggiudicata anche il Campionato Italiano di Biathlon, mettendo così a segno, per la terza volta in tre anni, una prestigiosa doppietta. Alle sue spalle Evelina Santocono, del Bolzano Sub, seconda. Da segnalare, inoltre, la vittoria da parte dell'Associazione Ocean della Coppa Italia di Tiro al Bersaglio Sub: il trofeo introdotto lo scorso anno e finalizzato a premiare la società che durante i Campionati Italiani meglio avesse rappresentato la disciplina, raggiungendo i migliori risultati assoluti con i primi tre atleti classificati in ogni specialità individuale e con la posizione ottenuta nella staffetta. 9 gli atleti che hanno consentito alla società siracusana di conquistare questo ambizioso premio: Marco Albano, Sebastiano Alessi, Federico Aliffi, Adriano Argentino, Daniele Damiata, Roberto Melluzzo, Giancarlo Micale, Giuseppe Spirio e Federica Tringali. Nell'unico sport di squadra presente a questa terza edizione di Subacquatica, successo di misura di H2BO, che nella finalissima si è imposta su Parma Sub per 3 a 2, laureandosi per la terza volta nella sua storia (era già successo nel 2007 e nel 2009) Società Campione d'Italia di Hockey Subacqueo. Terzo classificato il Club Sub Cagliari, che, nell'altra finale, quella per il terzo e quarto posto, ha battuto Romaquatik Sports 14 a 1. La manifestazione, cui hanno preso parte anche due team ucraini e uno russo di tiro al bersaglio subacqueo, è stata dedicata, per espresso volere del Presidente del Settore Attività Subacquee, Alberto Azzali, all'amico Giovanni Maggioli, prematuramente scomparso a causa di una terribile malattia.





1) Gli atleti presenti alla cerimonia inaugurale di Subacquatica 2011. Nelle prime file gli Ufficiali di Gara (in maglia rossa) e lo Staff del Monsub (in maglia verde).



2) Lo Staff del Monsub di Jesi (AN).



3) Il podio del Campionato Italiano Estivo Elite Femminile di Apnea Statica: da sx verso dx Monica Barbero, 2a, Ilaria Bonin, 1a, e Jessica Giraldi, 3a.



4) Il podio del Campionato Italiano Estivo Elite Maschile di Apnea Statica: da sx verso dx Marco Morelli, 2°, Gaspere Battaglia, 1°, e Aldo Stradiotti, 3°.



5) Il podio del Campionato Italiano Femminile di Tiro Libero: da sx verso dx Incoronata Ramunno, 2a, Marusca Marini, 1a, e Danila Staffoli, 3a.



6) Il podio del Campionato Italiano Maschile di Tiro Libero – 1a Categoria: da sx verso dx Tino De Luca, 2°, Adriano Argentino, 1°, e Raffaele Bertarelli, 3°.



7) Il podio del Campionato Italiano di Tiro al Bersaglio Sub – Categoria Staffetta: da sx verso dx Itio Alemanni e Oreste Vacondio del Nuoto Sub Modena Bruno Loschi, secondi; Primo Girolimetto, Marusca Marini e Mario Buongiovanni di Amici Apnea, primi; e Luca Marchionni, Tino De Luca e Roberto Singia dell'Europa Sporting Club, terzi.



8) La stretta di mano tra il Presidente del Settore A.S., Alberto Azzali, e il Presidente del Monsub di Jesi, Carlo Brecciaroli.



9) Il podio del Campionato Italiano di Hockey Subacqueo: da sx verso dx Parma Sub, squadra 2a classificata, H2BO, squadra 1a classificata, e Club Sub Cagliari, squadra 3a classificata.



10) Il podio del Campionato Italiano Maschile di Biathlon – 1a Categoria: da sx verso dx Maurizio Grandi, 2°, Stefano Oggioni, 1°, e Alberto Rezzi, 3°.



11) Il podio del Campionato Italiano Estivo Elite Maschile di Apnea Dinamica con Attrezzi: da sx verso dx Michele Tomasi, 2°, Michele Fucarino, 1°, e Andrea Vitturini, 3°. A sinistra, vicino al podio, il Vice Presidente del Settore A.S., Stefano Floris.



12) La detentrica del nuovo Record Mondiale CMAS Femminile di Apnea Dinamica con Attrezzi, Ilaria Bonin.



Lago BROCAN un sogno da sognare!



testo di *Elvio Dardanelli*

IDEA SUB CUNEO - CORSO DI IMMERSIONI IN QUOTA
9-10 luglio 2011

Il lago Brocan è solo uno degli oltre trecento laghi della provincia cuneese. Potrebbe essere un lago da cartolina, incastonato tra cime di tremila e passa metri come una goccia di rugiada in mezzo ad alti fili d'erba.

Non è certamente il più profondo, il più grande, non è magari il più bello, ma certamente quest'anno è diventato improvvisamente importante, ospitando il corso federale di immersioni in quota FIPSAS.

I corsi federali, nessuno escluso, non ammettono improvvisazioni: ognuno dei formatori è consapevole cosa la FIPSAS si aspetti da lui ed è preparato per dare il massimo. E ben si sa, il massimo verrà dato sempre. In tutto il fine settimana della durata del corso, ogni cosa ha funzionato alla perfezione: i tempi sono stati rispettati e quanti hanno fatto parte dello staff dell'IDEA SUB CUNEO, sono stati grandiosi!

Questo nuovo corso, organizzato a 2000 metri di quota presso la struttura del rifugio Genova, ha dato modo ai partecipanti di apprezzare appieno la natura dei luoghi e di comprendere i segreti legati alle differenze che regolano le immersioni in quota, dove la fa sempre da padrona la pressione.

La presenza del presidente del settore didattico Gianfranco Frascari ha garantito quel pizzico di valenza in più che ben si è sposato con tutto il resto. Persino la grandiosità degli ambienti sembrava fondersi in un unico corpo con la preparazione dei candidati, chiamati non solo a comprendere la teoria della disciplina, ma anche a mettere in pratica sul campo le nozioni appena apprese.

E così, quelli che dovrebbero essere austeri paesaggi montani, si sono animati di nuove figure di sommozzatori preparati a confondersi con gli elementi ambientali.

Quanta strada è stata fatta da quella piscina di Nervi in cui si sono formate generazioni di subacquei! Quella strada tortuosa e a tratti impervia ci ha portato, ora, così in alto che lo stesso Marcante si stupirebbe di trovare catapultate le proprie intuizioni perfino sulle Alpi Marittime, a oltre 2000 metri di quota, tra il massiccio dell'Argentiera, la diga del Chiotas e le gelide acque del lago Brocan. Ma si sa, quando si è ben disposti, anche l'ostile acqua fredda ci diventa amica, permettendoci di condividere sensazioni e pensieri.



Quassù è cambiato persino il menù subacqueo per eccellenza: polenta e cinghiale hanno sostituito la consueta frittura mista, ma la cosa importante è una sola: stare bene insieme e assaporare fino a respirarla, questa parte di universo fatta di cielo, acqua e vette aguzze.

Il giorno di sabato è trascorso veloce e migliaia di parole, inusuali per la montagna, si sono levate per incanto da un locale invernale di un rifugio d'alta quota trasformato per l'occasione in aula di teoria, per librarsi una volta fuori dal rifugio, nell'immensa azzurrità del cielo, disperdendosi poi nell'aria come le infinite bolle di gas che fuoriescono dagli erogatori...

Le immersioni poi, non hanno fatto altro che dimostrare, se ancora ce n'era bisogno, che gli uomini...(e le donne!) federali, sott'acqua ci sanno stare sempre e in qualunque posto.

Tra una lezione e l'altra ho anche avuto il tempo per piazzare la tenda, divertendomi ad ascoltare da lontano le parole dei nuovi allievi che mi hanno onorato della loro presenza. Nuovi amici incontrati per strada. Nuovi volti da ricordare. Nuove storie da raccontare.

Sapevo fin da subito che anche questa avventura come le altre, avrebbe avuto fine. Ogni cosa poi sarebbe tornata al suo posto, ma già intuivo che qualcosa ancora sarebbe cambiata.

Ognuno, come sempre succede, è stato capace di trasmettere di sé qualcosa agli altri, e tutti si sono arricchiti di nuove consapevolezze, didattiche ed umane.

Ringrazio tutti per la loro preparazione su cui non dubitavo, per la loro voglia di conoscenza, per la indiscutibile simpatia, nel significato greco più proprio del termine "sum pathos", provare emozione insieme, condividere una gioia o un dolore...

Perché, già lo sapevo, il lago Brocan è un qualcosa di più di uno specchio d'acqua, di un corso federale in quota, di gelide immersioni, il lago Brocan è anche un sogno, ed un sogno non si può comperare.

...Un sogno si può solo sognare.



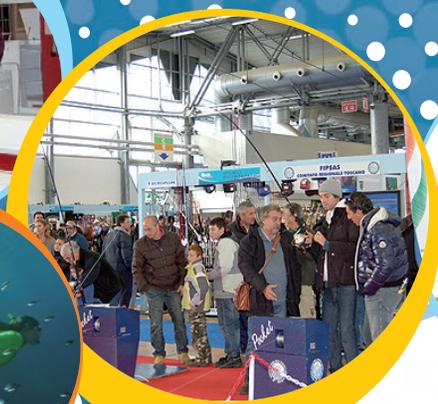
www.mondopescaexpo.it

Mondo

Pesca

2° Salone delle attrezzature ed equipaggiamenti per la pesca professionale, sportiva e amatoriale e delle produzioni ittiche nazionali

Mondo Pesca e anche...
Attività dimostrative - Mostra mercato
Didattica - Convegni - Incontri - Gare



In contemporanea con
Mondo
Caccia

1° Salone della caccia tradizionale e sostenibile

25/26/27 Novembre 2011

Carrara, Complesso fieristico

Orario:

Venerdì, Sabato e Domenica ore 10 -19

Ingresso: N° 5 Via Maestri del Marmo

Info:

www.mondopescaexpo.it

Tel. +39 0585 787963

Organizzata da:

CARRARAFIERE

Business on the Move

CarraraFiere Srl - Viale G. Galilei, 133 - 54033 Marina di Carrara (MS) Italy - Tel. +39 0585 787963 - Fax +39 0585 787602 e-mail: info@mondopescaexpo.it

In collaborazione e con il patrocinio di:



Con il patrocinio di:



Sponsor:

